

AIB *Notizie*

11/95

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

Stralci dalla relazione di Rossella Caffo al XLI Congresso AIB

Il congresso nazionale di quest'anno vuole dare un seguito al dibattito e alle problematiche sollevate dai soci durante il Congresso di Roma del 1994 in cui sono stati discussi alcuni temi molto importanti relativi all'organizzazione, le finalità e gli obiettivi dell'Associazione. La richiesta unanime, venuta dai soci, di una maggiore accentuazione professionale dell'AIB ci ha portati a scegliere, insieme

ai presidenti regionali e ai coordinatori delle commissioni nazionali, il tema di questo congresso: una riflessione sulla professione alla luce delle nuove competenze e dei nuovi compiti che il bibliotecario è chiamato a svolgere. La riflessione sulla professione non può prescindere dalla discussione e l'approfondimento sugli istituti formativi per chi deve accedere alla carriera, e sull'aggiornamento profes-

sionale di chi già è in servizio. Infine, si è voluto affrontare il complesso rapporto tra la figura professionale e il mercato del lavoro in tutti i suoi aspetti che vanno dalla reale esistenza di un mercato per la professione, alla definizione di criteri e metodi seguiti dalle amministrazioni, dai datori di lavoro, per il reclutamento, ai requisiti richiesti, agli sviluppi della carriera, infine al riconoscimento giuridico. Ritengo in linea generale che il futuro della professione dipenderà molto dalla nostra abilità ad accentuare il contenuto di servizio e il valore economico del nostro lavoro. L'informazione documentaria, sia su testi antichi, sia su testi moderni, a maggior ragione nell'era delle reti e della biblioteca digitale, ha bisogno di interpreti, di mediatori: è questo il significato principale della professione. Ancora oggi in Italia l'opinione pubblica, anche qualificata, associa l'idea di biblioteca a quella di un luogo in cui si conservano i libri. Stenta a farsi strada viceversa l'idea di biblioteca come realtà dinamica, luogo privilegiato dell'attività di informazione a tutti i livelli.

La riflessione sulla professione non può non tener conto della crescita del ruolo delle biblioteche, sia in ambiti nuovi, sia in quelli tradizionali. Vediamo più dettagliatamente quali sono gli ambiti in cui maggiormente ci sembra che si svilupperà la funzione della biblioteca.

Prima di tutti il mercato dell'informa-

IFLA '95: le biblioteche del futuro

IFLA - a new meaning?

Interactive
Friendship amongst
Librarians and Information Specialists
All over the world



Il congresso IFLA '95 dedicato a "Le biblioteche del futuro", che si è svolto a Istanbul dal 20 al 26 agosto, ha toccato numerosissimi temi legati alla cooperazione, la discussione, la ricerca e lo sviluppo in tutti i campi di interesse e di attività delle biblioteche e della scienza dell'informazione di cui biblioteche e bibliotecari, in quanto intermediari dell'informazione, sono fra i primi soggetti attivi. Temi dunque strettamente connessi agli obiettivi dell'International Federation of Library Associations and Institutions, fondata nel 1927 come associazione indipendente, non governativa, impegnata nel fornire un'organizzazione attraverso la quale i bibliotecari possano essere rappresentati in questioni di interesse internazionale. Anzi, durante il corso della conferenza è circolata una nuova proposta di interpretazione dell'acronimo

(continua a p. 5)

(continua a p. 2)

(continua da p. 1)

zione. Si tratta in questo settore di lavorare per l'integrazione della biblioteca in una infrastruttura di comunicazione. La sfida, lo abbiamo detto anche altre volte, è quella di far evolvere le biblioteche da istituti per la formazione, gestione e conservazione delle raccolte a enti che garantiscono l'accesso pieno e tempestivo alle informazioni in esse contenute, ma anche alle informazioni esterne, disponibili attraverso le reti, collocando finalmente la biblioteca in una posizione essenziale della nuova infrastruttura dell'informazione che si sta formando come supporto alla vita economica, sociale e culturale dell'Unione Europea.

Accanto all'attività informativa, maggiore campo di applicazione delle nuove tecnologie, un altro compito fondamentale che le biblioteche, e in particolare le biblioteche pubbliche dovranno sviluppare è la promozione della lettura come fattore di crescita culturale e civile, vissuto come ruolo attivo e positivo. In questo ambito è importante cercare alleanze e stringere rapporti di collaborazione con il mondo dell'editoria e con il mondo della scuola.

La promozione della lettura passa anche attraverso il rilancio della biblioteca scolastica, destinata a diventare una realtà attiva nel mondo della scuola non solo per l'avvicinamento dei ragazzi alla lettura, ma anche come importante supporto alla didattica. La biblioteca scolastica è inoltre destinata ad assumere un nuovo ruolo nell'alfabetizzazione informatica, nell'avvicinamento ai nuovi strumenti di informazione elettronica. Se la disponibilità di risorse attraverso i mezzi elettronici e le interconnessioni dei sistemi bibliotecari hanno costituito i primi fondamentali obiettivi dell'azione comunitaria verso la costituzione della società dell'informazione, adesso la Comunità punta a formare gli utenti, ad abbattere il muro di diffidenza che impedisce a molti di accedere alle risorse, semplicemente di utilizzare quanto disponibile. La scuola e la biblioteca diventano così due realtà strategiche per iniziare e portare avanti la formazione del cittadino europeo della nuova società dell'informazione. Il binomio scuola-biblioteca acquista una valenza nuova, oltre alle tante che già aveva. La biblioteca nella scuola diventa un punto attrezzato in cui

è possibile attuare programmi di sensibilizzazione e alfabetizzazione informatica per i docenti, gli operatori scolastici, gli studenti. Nella direzione di un rilancio della biblioteca scolastica e delle biblioteche nel mondo della scuola va registrata un'iniziativa importante: l'accordo di programma tra Ministero per i beni culturali e ambientali e Ministero della pubblica istruzione che, frutto della sinergia operativa dei due ministeri, si prefigge di avvicinare i giovani alla lettura e alla cultura del libro. In particolare l'accordo prevede la realizzazione del progetto "A scuola di biblioteca", finalizzato all'organizzazione di corsi, incontri, esercitazioni nelle biblioteche delle scuole, perché insegnanti e allievi siano sensibilizzati all'uso del libro e della biblioteca. È importante sottolineare che nel testo dell'accordo è fatta esplicita menzione all'Associazione Italiana Biblioteche, come ente che possa collaborare alla realizzazione delle finalità previste.

La considerazione delle molteplici funzioni della biblioteca riporta il discorso sulla figura professionale del bibliotecario e serve a chiarire la specificità e complessità dei contenuti della professione che risultano da un'integrazione di varie competenze, quelle attinenti alla tutela, alla conservazione e alla mediazione culturale, e quelle tipiche delle professioni del libro e delle professioni dell'informazione. Tuttavia la molteplicità delle funzioni non deve far perdere di vista il concetto di unità della professione, su cui poggia lo spirito associativo e l'identità professionale. Unità della professione e molteplicità delle funzioni: i due punti di riferimento da tener presenti sia nei progetti tesi al riconoscimento della professione, sia nella predisposizione di programmi di formazione.

Partendo da questi presupposti, da una definizione chiara dei contenuti del lavoro del bibliotecario, in questo congresso si è voluto affrontare il nocciolo duro del problema della professione in Italia: la formazione e il riconoscimento, con un'attenzione anche all'aggiornamento professionale.

La formazione e il riconoscimento sono due aspetti strettamente connessi: in tutte le professioni consolidate i curricula degli studi e il titolo di studio definiscono la professione e ne costituiscono la base

per il riconoscimento sociale e giuridico. In Italia la professione sconta il ritardo con cui le istituzioni hanno affrontato il problema della formazione del bibliotecario. Il risultato è che l'Italia è uno dei pochi paesi europei in cui i bibliotecari non hanno riconoscimento giuridico e questa realtà è destinata a pesare negativamente oggi in un momento in cui i bibliotecari italiani, venendo in più stretto contatto con i loro colleghi europei grazie alla partecipazione ai progetti comunitari, sono costretti a constatare la loro posizione di svantaggio rispetto agli altri.

Negli ultimi anni, come sappiamo, sono stati attivati numerosi corsi di laurea in Beni culturali con indirizzo biblioteconomico, ma non risulta che il titolo di studio specifico rilasciato sia stato richiesto da qualche amministrazione per l'accesso in carriera. Manca il legame tra titolo di studio e mercato del lavoro. Nei pochi concorsi banditi per bibliotecari i requisiti richiesti e le prove di esame continuano ad essere generici e non specifici. L'Associazione potrebbe avere un ruolo nel fare da collegamento tra le istituzioni universitarie e il mercato del lavoro, proprio in quanto rappresentante, sul piano professionale, delle esigenze di formazione e di riconoscimento della categoria.

In ambito di formazione universitaria vanno tenute presenti alcune esigenze fondamentali. È importante garantire l'offerta di una vasta gamma di possibilità. Prima di tutte la laurea specifica che fissa il livello professionale, ma va contemplata anche una pluralità di altri titoli universitari, per esempio doppia laurea, in un campo disciplinare e in biblioteconomia; oppure laurea in biblioteconomia e specializzazione *post lauream* in un settore, per esempio di conservazione o documentazione, oppure laurea in qualsiasi campo e scuola *post lauream* in biblioteconomia.

In considerazione dei grandi cambiamenti che hanno investito in questi ultimi anni le biblioteche, e che hanno inciso profondamente sul modo di lavorare dei bibliotecari, acquista un'importanza strategica l'aggiornamento, che gioca un ruolo determinante sia nell'identità professionale, sia nel garantire l'efficienza dei servizi che le biblioteche offrono. L'impegno in questo campo ha costituito da sempre una preoccupazione fondamentale dell'AIB che per statuto ha il compito di

«promuovere le iniziative atte ad assicurare la preparazione e l'aggiornamento professionale». Lo sviluppo di questo settore di attività dell'Associazione viene favorito inoltre dalle numerose opportunità offerte dai programmi comunitari. Se è stato più volte affermato il valore politico e strategico della partecipazione dell'AIB ai progetti europei, va anche sottolineato il fatto che sempre di più a livello europeo l'Associazione è accreditata come soggetto attivo nel campo dell'aggiornamento professionale. L'impegno dell'AIB nei progetti europei non fa che creare sempre nuove occasioni per incrementare le iniziative e le attività in questo settore. Ad esempio la collaborazione dell'Associazione con l'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche per le attività di supporto al Libraries programme si è concretizzata in una serie di iniziative volte ad offrire informazioni e consulenze a tutti coloro che volessero presentare progetti. Grande sviluppo inoltre ha avuto la partecipazione dell'AIB al Programma IMPACT, che ora evolve verso INFO 2000. Sempre nel campo dell'aggiornamento professionale si segnala la partecipazione dell'Associazione ad altri due importanti progetti presentati, ma non ancora approvati, nell'ambito dei programmi LEONARDO e ADAPT.

Nuove ulteriori occasioni si presentano inoltre con l'importante iniziativa presa dal Parlamento europeo e dal Consiglio di proclamare il 1996 anno europeo dell'istruzione e della formazione per tutto l'arco della vita, durante il quale saranno intraprese azioni di informazione, di sensibilizzazione e di promozione per quanto riguarda le possibilità di istruzione e formazione professionale continua, con il sostegno della CE DG XXII. L'ISFOL sarà per l'Italia l'ente coordinatore delle iniziative.

Per cercare di organizzare al meglio le iniziative di formazione e aggiornamento si è tentata una programmazione delle at-

tività previste per il 1996. Il risultato è stato il programma di corsi presentato durante il Congresso. I programmi dei corsi sono stati elaborati tenendo conto dei lavori scientifici prodotti dall'Associazione o sono il frutto dell'attività dell'AIB in specifici settori, oppure ancora sono suggeriti dalle esigenze e dai bisogni nuovi che si manifestano con l'evolversi della professione.

Infine alcune considerazioni sul riconoscimento giuridico. L'Associazione negli ultimi anni ha puntato molto sull'albo professionale. Il disegno di legge istitutivo dell'albo è stato ripresentato per la terza volta alla Camera dei deputati nel febbraio di quest'anno. Ma nonostante le assicurazioni e le promesse fatteci, le forze politiche presenti in questo Parlamento, fatta salva qualche eccezione, non hanno mostrato né sensibilità né interesse per la nostra causa. La questione dell'albo è stata piuttosto percepita come un elemento di irrigidimento del mercato del lavoro e un ostacolo alla mobilità. Non è stato tenuto in alcun conto l'impegno e la battaglia di civiltà di una categoria che si propone di migliorare il livello delle strutture bibliotecarie del paese attraverso il riconoscimento della professione, l'accertamento dei requisiti culturali e professionali degli operatori, la loro qualificazione o riqualificazione. Non è stato tenuto in alcun conto il pericolo della scomparsa della figura del bibliotecario presso le varie amministrazioni in assenza di un preciso riferimento che ne definisca e riconosca la professione. Richiamo un solo esempio molto significativo che abbiamo vissuto negli ultimi mesi: la scomparsa della figura professionale del bibliotecario nella bozza del nuovo contratto del comparto università. L'albo professionale è solo una delle possibilità. Nei prossimi anni ritengo che l'Associazione, parallelamente all'albo, dovrà anche lavorare molto nel campo della formazione e dell'aggiornamento secondo le modalità e i criteri che si sono prima accennati. Si dovranno anche consolidare i rapporti con le amministrazioni da cui dipendono i bibliotecari per poter giocare il ruolo di referente professionale.

Vorrei concludere questa relazione con una considerazione sull'Associazione e con una citazione di uno studio dell'IFLA sulla professione.

Per quanto riguarda l'Associazione

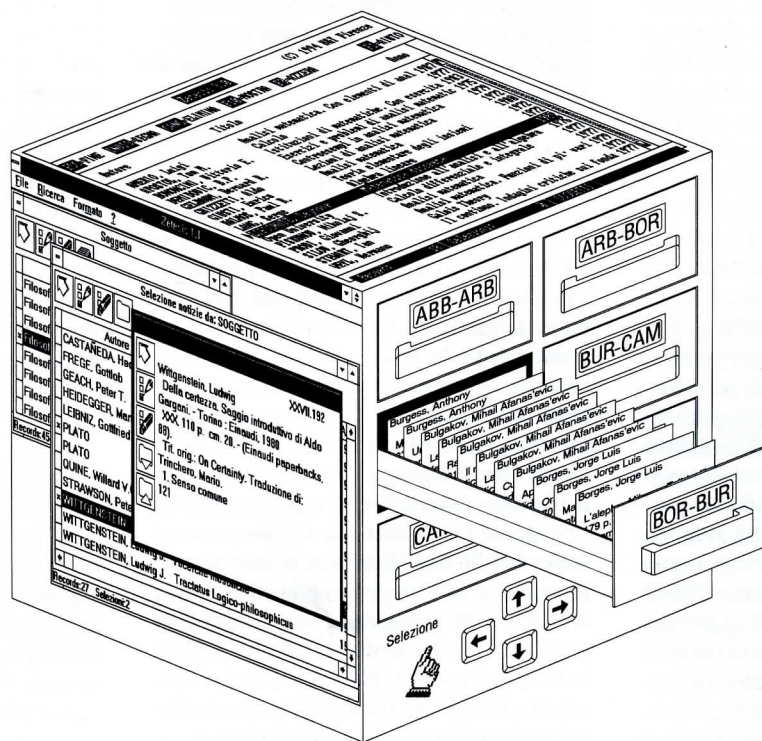
vorrei sottolineare che se da una parte l'AIB è impegnata nel raccogliere tutte le opportunità che si presentano per incrementare le attività di aggiornamento professionale, per accrescere la sua presenza in Europa, rinforzare la sua posizione di referente professionale nei confronti di enti e istituzioni, d'altra parte il crescere costante degli impegni da portare avanti pone seri problemi organizzativi. Con il crescere delle attività si sta ponendo la necessità di un salto qualitativo nell'organizzazione dell'Associazione che consiste essenzialmente nell'allargamento della base attiva all'interno dei soci, nell'ampliamento degli organi esecutivi, nel potenziamento della segreteria e nell'individuazione di una serie di responsabilità organizzative e gestionali di alto livello da affidare a professionisti stipendiati.

Infine sulla professione vorrei citare un'indagine condotta dall'IFLA in numerosi paesi che aveva come tema il prestigio, l'immagine e la reputazione della professione di bibliotecario. I risultati dell'indagine, presentati durante un seminario organizzato dall'IFLA nel 1992, tendono a confermare che esiste un diffuso malessere tra i bibliotecari che sono profondamente convinti del valore della loro funzione, ma nello stesso tempo coscienti che si tratta di una funzione sottostimata e sottovalutata dall'opinione pubblica. Per migliorare l'immagine della professione, per ottenere un maggiore riconoscimento del valore della professione le conclusioni dell'indagine indicavano quattro azioni fondamentali: una attenzione permanente al miglioramento della qualità delle prestazioni, l'adeguamento e il potenziamento della formazione, il rafforzamento delle associazioni professionali e l'adozione di un approccio di marketing per far passare e far circolare il messaggio professionale. Ci proponiamo di seguire le indicazioni dell'IFLA perché ne condividiamo in pieno la linea politica. □

Presso la Segreteria nazionale dell'AIB (C.P. 2461 - 00100 Roma A-D) è possibile richiedere una copia del *Rapporto annuale dell'Associazione*, inviando un rimborso spese di L. 10.000 in francobolli.

L'Agenda del bibliotecario 1996 è in distribuzione presso le Sezioni regionali dell'AIB. Chi ha rinnovato la quota di iscrizione all'Associazione per il 1996 può ritirarla.

Programmi per il presente



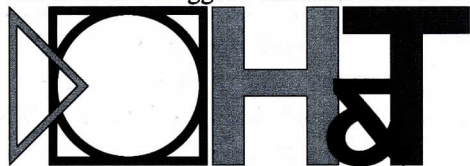
Zetesis La ricerca ha fine

Zetesis è un information retrieval che può acquisire dati da fonti esterne consentendo di avere un OPAC veloce, potente e facile da usare.

Concepito per la gestione di banche dati su CD-ROM, Zetesis è lo strumento ideale per la diffusione di informazioni su qualsiasi supporto.

E già disponibile in tre versioni fra loro compatibili: MS-DOS con interfaccia alfanumerica o grafica e Windows.

Per ricevere maggiori informazioni su Zetesis compilare e spedire o inviare per fax questo tagliando



Nihil computandum a nobis alienum putamus
H&T snc
Via dei Della Robbia, 82 Firenze 50132
Tel. (055) 5001697 Fax 5001458

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Telefono _____ Fax _____

(segue da p. 1)

IFLA come *Interactive Friendship amongst Librarians and Information Specialists All over the world*, e questo è proprio il clima che si respirava tra i partecipanti, in totale 2390, provenienti da 103 paesi.

Le cifre, aride ma significative, testimoniano del successo della 61^a Conferenza IFLA, incentrata essenzialmente sul tema del cambiamento intervenuto nel ruolo che il bibliotecario svolge e può svolgere in quella che attualmente viene definita società dell'informazione. Oggi un sempre maggior numero di persone è consapevole del fatto che è possibile ottenere l'informazione di cui si ha bisogno attingendola, se necessario, da qualsiasi parte del mondo, utilizzando le grandi reti e le autostrade dell'informazione. D'altra parte si può dire che il livello di accesso all'informazione può essere preso come indicatore del grado di modernità e di sviluppo di una nazione. La diffusa applicazione della tecnologia dell'informazione incoraggia diversità, decentramento e autonomia in un quadro generale di grande cambiamento da una realtà di secoli di scarsità di informazione a un'accelerata iperabbondanza. Di conseguenza sono in atto inedite mutazioni nell'attività di identificazione, acquisizione, controllo e trattamento bibliografico. In tutto questo i bibliotecari assumono un ruolo molteplice e attivo, ben diverso da quello silenzioso che li ha visti da sempre occuparsi di raccogliere, organizzare e conservare i documenti racchiusi dalle mura delle biblioteche. La figura del bibliotecario del futuro si delinea sempre più come quella di un *navigatore*, di una guida che conosce le chiavi della ricerca e che è in grado di analizzare e valutare la validità delle fonti d'informazione e quindi di far incontrare i bisogni dell'utente finale con le risorse informative disponibili in tutti i formati, nella sempre attuale "battaglia" fra grado di richiamo e grado di precisione nell'*information retrieval*. Alla luce dei cambiamenti dettati dall'età dell'informazione e soprattutto di quelli che necessariamente caratterizzeranno le biblioteche del futuro per un adeguamento del lavoro e del servizio alla nuova realtà dell'informazione elettronica, i lavori del congresso, articolati in più di 150 sessioni con 287 relatori, sono stati dedicati ai più diversi argomenti, dalla catalogazione ai centri di documentazione della letteratura per l'infanzia,

(continua a p. 6)

Intervista a Robert Wedgeworth presidente IFLA

D.: Può dirci qualcosa della sua esperienza di questi ultimi quattro anni come presidente dell'IFLA?

R.: Sono stato molto fortunato ad assistere ad alcuni grandi avvenimenti nel mondo delle biblioteche durante i miei ultimi quattro anni come presidente dell'IFLA. Cominciando con la mia elezione a Mosca nel 1991, abbiamo visto la caduta del comunismo e l'inizio dello sviluppo della comunità delle biblioteche della nuova Russia. Sono ritornato in Russia nel 1995 e ho parlato con molti bibliotecari. Fra di loro c'è grande entusiasmo per la nostra professione e per le potenzialità dello sviluppo delle biblioteche in Russia. Il ministro russo delegato per la cultura è presente qui a questo incontro di Istanbul, dimostrando così l'interesse del governo nel favorire lo sviluppo delle biblioteche russe. Penso che questo sia un fatto importante per il mondo delle biblioteche.

Due anni fa ho presieduto il Consiglio generale e la Conferenza IFLA a Barcellona. Per molti anni mi sono preoccupato della mancanza di un attivo coinvolgimento nell'IFLA dei nostri colleghi di cultura ispanica. La conferenza di Barcellona è stata l'occasione per realizzare un meraviglioso lavoro che ha portato nell'IFLA i bibliotecari di lingua spagnola e abbiamo così ottenuto la loro costante e attiva partecipazione. Sono orgoglioso del fatto che durante il mio impegno nell'Executive Board lo spagnolo sia diventato una delle lingue ufficiali dell'IFLA. Gli ultimi due anni sono stati un periodo di grande crescita per l'IFLA, crescita nel numero dei paesi rappresentati dagli iscritti: ora i paesi sono più di 140 e l'IFLA è un'organizzazione diffusa in tutto il mondo. Sono, quindi, molto felice di esserne stato il presidente in questo periodo.

D.: Che cosa pensa del ruolo dell'IFLA nell'ambito dei grandi cambiamenti in atto nel mondo della comunicazione e dell'informazione?

R.: Quando ho iniziato la mia carriera la rivoluzione nel mondo dell'informazione era all'inizio. Appartengo alla generazione di bibliotecari che, addestrati in modo tradizionale, hanno vissuto il primo impatto dell'applicazione dei computer e delle nuove tecnologie ai problemi di gestione delle biblioteche. Penso di non aver previsto che così tanti cambiamenti si verificassero nelle biblioteche negli ultimi trent'anni. Mi fa piacere che i bibliotecari siano stati attivamente coinvolti in ogni passo nella crescita e nello sviluppo delle nuove tecnologie e la recentissima creazione di IFLANET, il network elettronico internazionale per le biblioteche, è per l'IFLA la dimostrazione di come siamo al passo coi tempi, tanto da essere oggi in grado di raggiungere più bibliotecari e più biblioteche che mai prima nella storia dell'IFLA. Quindi non c'è nessun dubbio che i bibliotecari siano attivamente coinvolti in questo processo, ma nello stesso tempo dobbiamo riconoscere che c'è una grande varietà nel grado di coinvolgimento nei diversi paesi; l'IFLA deve assicurare il suo impegno ad incoraggiare tutti i nostri colleghi nell'uso delle nuove tecnologie.

D.: E in ultimo, ci può dire che cosa ne pensa del ruolo delle biblioteche italiane nelle attività dell'IFLA?

R.: Voglio parlare molto francamente ai miei colleghi in Italia. Come curatore di una enciclopedia universale su biblioteche e servizi d'informazione sono ampiamente consapevole delle attività dei bibliotecari e delle biblioteche in Italia. Penso che non ci sia un coinvolgimento internazionale proporzionato alle potenzialità che l'Italia ha di contribuire al mondo internazionale delle biblioteche. Penso anche che in Italia ci sia una grande quantità di talento che non raggiunge le sue più alte potenzialità perché gli italiani hanno pochi contatti con i loro colleghi all'estero. Quindi voglio dire ai miei colleghi in Italia che auspichiamo un loro maggior coinvolgimento nell'IFLA: penso che dobbiate contribuire di più alle attività dell'IFLA, ma credo anche che l'IFLA debba impegnarsi di più nel dare tutta la sua collaborazione alle biblioteche e ai bibliotecari italiani. □

dall'innovazione della legislazione sul deposito legale, che contempra i documenti su nuovi tipi di supporto, alle biblioteche mobili. Si è trattato anche della necessità di nuove traduzioni ed espansioni della DDC, della quale è prevista per il giugno 1996 la 21ª edizione, e del superamento delle barriere non solo linguistiche, ma anche concettuali che fanno dell'indicizzazione per soggetto il punto più debole dell'interscambio bibliografico. Si è parlato di biblioteche fornite di libri elettronici per non vedenti e del nuovo ruolo della biblioteca pubblica come nodo del *network* informativo della comunità. In particolare, durante la prima seduta del Congresso, il presidente Robert Wedgeworth ha indicato nella ridefinizione della figura del bibliotecario come professionista dell'informazione il risultato da conseguire entro i prossimi due anni del suo mandato, che l'assemblea ha confermato con la sua rielezione all'unanimità. E poiché ormai il circuito di diffusione dell'informazione cui attingere e/o contribuire è mondiale e tende sempre più a coincidere con la grande rete Internet, anche IFLA, con lo sviluppo e l'implementazione del progetto IFLANET (<http://www.nlc.bnc.ca/ifla/> ed e-mail: ifla@nlc-bnc.ca) ha voluto creare un'IFLA virtuale, immersa nel mondo elettronico dello scambio e della cooperazione informativa. È così disponibile la possibilità della posta elettronica tra uffici regionali e singoli membri, conferenze elettroniche per speciali gruppi di interesse, distribuzione di newsletter e giornali elettronici, accesso remoto a documenti digitali.

Negli interventi si è chiaramente delineato un nuovo modello di biblioteca elettronica che supera l'approccio *just in case*, cioè la capacità di risposta all'utente basata sullo sviluppo delle collezioni attraverso l'acquisizione fisica di documenti su supporti tradizionali. Le nuove tecnologie hanno trasformato le biblioteche in centri di potere dell'informazione e la gestione delle collezioni, secondo il concetto del *just in time*, in acquisizione dell'informazione richiesta dall'utente solo nel momento in cui il bisogno è manifestato, privilegiando l'accesso a tutti i tipi di risorse informative disponibili in rete. In queste nuove realtà di biblioteche senza mura, di biblioteche virtuali prive di confini, si aprono straordinarie opportunità anche per i paesi in via di sviluppo, che ora potenzialmente, grazie alle nuove tecnologie, possono disporre delle stesse fonti dell'informazione digitale a di-

sposizione di tutti. Ma proprio dai bibliotecari africani è venuto l'invito a riflettere sul rischio che le biblioteche elettroniche create al di fuori del contesto culturale, socio-economico e tecnico del paese per così dire "di arrivo" del circuito informativo non si trasformino in una sorta di cavallo di Troia di culture "altre" e probabilmente troppo invadenti, senza contare poi gli ostacoli rappresentati dai costi piuttosto elevati di accesso a gran parte dell'informazione digitale.

Un altro tema emerso nell'ambito di diverse sessioni di lavoro è stato quello dell'utilità del formato digitale per vari tipi di documenti. In primo luogo, trattando dei periodici, è stato sottolineato come da più parti, soprattutto nelle biblioteche specializzate in settori scientifici, si sia ormai deciso che è economicamente conveniente non sottoscrivere più abbonamenti a riviste su carta, ma fornire l'accesso ai giornali elettronici mettendo a disposizione degli utenti giudizi sulla qualità degli stessi, indicazioni efficaci per raggiungerli nelle reti, interfaccia amichevoli per gli utenti collegati alla rete bibliotecaria. D'altra parte, soprattutto per le collezioni storiche, promuovere la digitalizzazione dei documenti significa garantirne un uso infinitamente allargato e una conservazione preventiva altrimenti non realizzabile.

Il Congresso si è chiuso con l'approvazione all'unanimità da parte dell'assemblea di tutti i rappresentanti degli iscritti di tre risoluzioni, una che chiede l'intervento della comunità bibliotecaria internazionale per aiutare la Cecenia a ricostruire la sua Biblioteca Nazionale, distrutta nel recente conflitto con la Russia; una seconda che chiede di istituire una Giornata mondiale dedicata all'informazione e alle biblioteche da celebrarsi annualmente nella ricorrenza di un giorno che abbia segnato una data fondamentale nella storia delle biblioteche, come, ad esempio, l'apertura della prima biblioteca pubblica: una terza, infine, che ribadisce l'impegno dell'IFLA nel chiedere a tutti i governi di assicurare ai cittadini libertà di espressione e di accesso all'informazione, diritto che vediamo quotidianamente negato in varie parti del mondo.

L'appuntamento per la 62ª Conferenza generale dell'IFLA è a Pechino, dal 25 al 31 agosto 1996, il cui tema *The challenge of change: libraries and economic development* vedrà i bibliotecari ancora impegnati ad accettare le sfide del futuro.

Anna Manfron

Ultime dall'IFLA

Robert Wedgeworth (Università dell'Illinois a Urbana Champaign, USA) è stato rieletto presidente dell'IFLA per i prossimi due anni. Robert Stueart (USA), Marta Terry (Cuba), primi vicepresidenti, Ekaterina Genieva (Russia), secondo vice presidente, e Warren Horton (Australia), tesoriere, sono stati rieletti nel Comitato esecutivo. Sono stati eletti inoltre tre nuovi membri: Christine Deschamps (Francia), Børge Sørensen (Danimarca), Sally McCallum (USA).

Fanno parte del Comitato professionale: Sally McCallum (USA); John Willems (Sud Africa); Ed Valauskas (USA); Sissel Nilsen (Norvegia); Ross Bourne (UK); Marjorie Bloss (USA); Ralph Manning (Canada); Steffen Rückl (Germania); A.P. Gakhar (India).

In occasione del Congresso IFLA di Istanbul è stato creato un Comitato per l'accesso all'informazione e alla libertà di espressione (Committee on Access to Information and Freedom of Expression), presieduto da Tony Evans.

Sezione Abruzzo

Indicizzazione per soggetto

(L'Aquila, 4-6 dicembre 1995)

Il corso sarà tenuto da Marta Ricci, responsabile della catalogazione per soggetti della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

La quota di iscrizione al corso è di L. 100.000 per i soci AIB e L. 150.000 per i non soci.

Le iscrizioni saranno limitate a 30 persone.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Elpidia Marimpietri, c/o Biblioteca Provinciale, L'Aquila, tel. 0862/299265; fax 0862/61964.

CD-CLUB

il tuo partner multimediale

Caro lettore,

CD-CLUB, il servizio di vendita per corrispondenza dei CD-ROM, ha pensato per Te un'interessante opportunità per il tempo libero:

PROPOSTA "CULTURA" PER I LETTORI DI AIB

Quattro cd-rom a condizioni per Te vantaggiosissime: il 10% di sconto su ognuno dei quattro titoli sotto elencati che Tu vorrai ordinare.

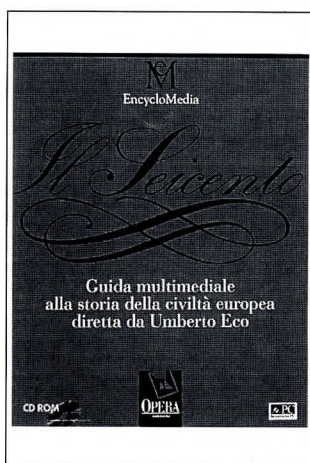
Acquistare è semplice, è sufficiente telefonare o scrivere a:

PUBLICOM srl, via F. Carcano 4, 20149 Milano, tel. 02-48008895.

Riceverai i titoli richiesti direttamente a casa Tua, in contrassegno pagando la modica cifra di L. 5.500 come contributo per le spese postali.

Il Seicento - La civiltà europea in un percorso multimediale. Conoscere la storia, la scienza, la letteratura, l'arte, la filosofia, la musica dell'Europa del Seicento in un'opera ideata da Umberto Eco. Strumento di ricerca, di studio e di consultazione è coerente con una concezione contemporanea del sapere come rete di conoscenze interdisciplinari. Da una scrivania virtuale si accede a quattro ambienti: la Biblioteca, lo Schedario, le Cronologie interattive e l'Atlante, che contengono circa 200 libri, oltre 2.000 immagini, decine di animazioni, due ore di confronti musicali, filmati, letture di brani letterari e circa 10.000 schede.

Lingue: italiano ed inglese.
Prezzo listino L. 399.000. Prezzo AIB L. 359.000.



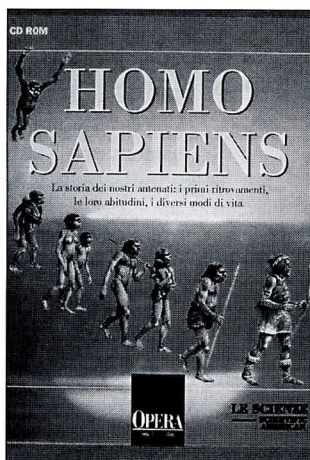
Uffizi - Passeggiare per le sale del Museo degli Uffizi per ammirare oltre 400 capolavori appesi alle pareti del museo più celebre al mondo ricostruito in modo virtuale, è possibile grazie a questa coedizione con l'Istituto Fotografico Editoriale Scala.

Oltre alle immagini delle opere riprodotte in altissima risoluzione, grazie alla tecnologia di compressione basata su algoritmi frattali, è possibile operare degli zoom per avere i dettagli dei dipinti, accedere alle biografie degli artisti ed avere confronti con altre 200 opere non esposte al museo ma a queste collegate.

Lingue: italiano ed inglese.
Prezzo listino L. 149.000.
Prezzo AIB L. 134.000.



Homo Sapiens - La storia dell'evoluzione dell'uomo: i primi ritrovamenti, le loro abitudini, i diversi modi di vita. Coedito con Le Scienze, edizione italiana di Scientific American e curato dal Prof. Francesco Fedele, il titolo si sviluppa attraverso quattro chiavi di lettura: l'evoluzione delle caratteristiche fisiche, degli strumenti usati, delle caratteristiche climatiche e delle zone geografiche. Lingue: italiano ed inglese. Prezzo listino L. 149.000. Prezzo AIB L. 134.000.



Italia - Guida di viaggio multimediale in coedizione con il Touring Club Italiano per scoprire le bellezze d'Italia, delle sue città, dei suoi musei, della sua natura. Sono presentate in questa guida le 20 regioni, 250 località di maggior interesse sia per le bellezze artistiche sia naturalistiche, 335 monumenti rappresentati da altrettante schede informative e 300 monumenti descritti all'interno dei testi.

Lingue: italiano ed inglese su un unico cd. Prezzo listino L. 149.000. Prezzo AIB L. 134.000.



CALENDARIO DEI CORSI AIB 1996

1. **Internet. Nuovi protocolli, nuovi servizi. Strumenti e tecniche per la navigazione (Roma, 11-12 gennaio 1996)**
2. **Il diritto d'autore per le biblioteche (Roma, 22-24 gennaio 1996)**
3. **HTML Basic. Corso introduttivo alla redazione di ipertesti telematici (Roma, 25-26 gennaio 1996)**
4. **L'informazione elettronica nelle discipline economico-giuridiche (Siena, 29 febbraio - 1 marzo 1996)**
5. **Strumenti e metodi per il calcolo degli indicatori di**

rendimento nelle biblioteche pubbliche di ente locale (Milano, 18-20 marzo 1996)

6. **Gli standard OSI per le biblioteche e lo Z39.50 (Roma, 27-28 marzo 1996)**
7. **La valutazione dell'efficacia delle biblioteche universitarie e di ricerca (Roma, 27-29 maggio 1996)**
8. **Corso UNIMARC (Roma, 5-6 giugno 1996)**
9. **L'indicizzazione per soggetto: realtà e prospettive (Roma, seconda metà di settembre 1996)**

INFORMAZIONI GENERALI

Iscrizione La scheda di iscrizione, dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) il più presto possibile, e comunque non oltre un mese prima dell'inizio del corso, alla:

Segreteria Corsi
Associazione Italiana Biblioteche
Casella Postale 2461
00100 ROMA A-D
Tel.: 06/4463532; Fax: 06/4441139

Per ogni corso sono previsti 25-30 partecipanti (salvo indicazione diversa).

Costo Il costo di ogni corso (IVA compresa) varia proporzionalmente alla durata:

Corso di tre giorni:

Lit. 400.000 non soci, Lit. 300.000 soci AIB con diritto a rimborso; Lit. 210.000 soci AIB senza diritto a rimborso.

Corso di due giorni:

Lit. 300.000 non soci; Lit. 200.000 soci AIB con diritto a rimborso; Lit. 140.000 soci AIB senza diritto a rimborso.

Il pagamento deve essere effettuato dopo aver ricevuto conferma dell'accettazione al corso. L'importo deve essere versato tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato alla Associazione Italiana Biblioteche. Se l'importo è versato dall'ente di appartenenza, indicare sulla scheda di iscrizione il codice fiscale e la partita IVA dell'ente stesso.

La quota di iscrizione comprende anche il materiale didattico. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

Certificati Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a tutti coloro che avranno frequentato con regolarità.

Repliche I corsi, organizzati a livello nazionale, possono essere replicati, su richiesta, presso le Sezioni regionali dell'AIB.

Ulteriori informazioni sui corsi potranno essere richieste presso la segreteria nazionale dell'AIB (tel. 06/4463532).

CORSI AIB 1996

SCHEMA DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario
- E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
- Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale _____ 0

Partita IVA _____

Da spedire o inviare per fax (06/4441139) a: Segreteria Corsi
Associazione italiana biblioteche - C.P. 2461 - 00100 Roma A-D.



Internet. Nuovi protocolli, nuovi servizi. Strumenti e tecniche per la navigazione

Organizzato in collaborazione con Pitagora SpA e Infocamere

Obiettivi. - Il Corso si propone di sviluppare le competenze di utilizzo e le metodologie su rete TCP/IP (Internet). Illustrazione sintetica dei principi basilari di connettività e di telecomunicazione. Panorama, storico e attuale, dei cosiddetti strumenti NIR (Network Information Retrieval). Protocolli, principali servizi implementati e principali siti specifici. Sperimentazioni (interrogazioni, interrogazioni periodiche programmate, auto-aggiornamenti, ecc.). Ipotesi per la possibile redistribuzione in rete delle informazioni raccolte attraverso HTML e attraverso i gateways.

Docente: Stefano Lariccia (Università degli studi "La Sapienza", Roma)

Data: 11-12 gennaio 1996

Luogo: Infocamere, Via Campania, 45/b - 00187 Roma

1° Giorno: L'universo delle reti. Internet: cenni storici. Gli standard più noti: telnet, gopher, ftp,archie, wais e www. Le comunità virtuali. I principali servizi. Il mondo delle biblioteche in linea. Proposta di indicizzazione del Web, content rating, search engines diffusi sotto HTML e loro modalità di utilizzo.

2° Giorno: Definizione e sperimentazione dei protocolli NIR più diffusi. Sperimentazione e messa a punto di strategie di recupero di informazioni mediante www. Esempi di utilizzo e strategie di creazione di meta indici. Esempi di utilizzo del protocollo gopher. Presentazione di una collezione personale di URL.

Requisiti. - E' necessaria una conoscenza di base di un sistema operativo e di un'interfaccia a finestre standard (Mac OS, Windows, Xwindows) e nozioni e pratica di utilizzo di un word processor. Sarà molto utile, ma non necessario possedere nozioni generali di utilizzo di Hypercard o simili applicativi basati sul modello ipertestuale.

HTML BASIC. Corso introduttivo alla redazione di ipertesti telematici

Organizzato in collaborazione con Pitagora SpA e Infocamere

Obiettivi. - Il Corso si propone di sviluppare le competenze per progettare e redigere semplici documenti ipertestuali su rete TCP/IP (Internet). Illustrazione dei principi basilari di connettività e di telecomunicazione. Descrizione dei principali protocolli disponibili oggi, soprattutto nel mondo accademico, focalizzando l'attenzione sul protocollo DTD-HTML (con esercitazioni pratiche). Progettazione/produzione di una base di dati ipertestuale in codice HTML.

Docente: Stefano Lariccia (Università degli studi "La Sapienza", Roma)

Data: 25-26 gennaio 1996

Luogo: Infocamere, Via Campania, 45/b - 00187 Roma

1° Giorno: I protocolli più diffusi oggi (e nel prossimo futuro) per la documentazione ipertestuale in linea. www, linguaggi HTML, traduttori, editori, browser (alfanumerici e grafici).

2° Giorno: Dagli ipertesti all'ipertesto. Progetto di una base di dati ipertestuale. Gli strumenti software. Browser/editor, browser/editor cooperativi, strumenti e formati grafici correlati (Jpeg, Gif, ecc.), strumenti e formati multimediali (sound and movie players). URL's, riferimenti ipertestuali ad altri nodi in rete, FORMS, grafica, mappe cliccabili.

Requisiti. - E' necessaria una conoscenza di base di un sistema operativo e di un'interfaccia a finestre standard (Mac OS, Windows, Xwindows) e nozioni e pratica di utilizzo di un word processor. Sarà molto utile, ma non necessario possedere nozioni generali di utilizzo di Hypercard o simili applicativi basati sul modello ipertestuale.

Il diritto d'autore per le biblioteche

Organizzato in collaborazione con la Biblioteca di storia moderna e contemporanea e con la Sezione Lazio dell'AIB.

Obiettivi. - Il Corso si propone la preparazione dei partecipanti sulla normativa del diritto d'autore, sulle sue applicazioni e sulla contrattualistica relativa. La metodologia prevista è di tipo partecipativo; a supporto e integrazione delle lezioni verrà utilizzato un test anonimo per accertare eventuali dubbi e incomprensioni sui temi oggetto del corso. Verrà utilizzato materiale didattico e un questionario di valutazione per sondare il livello di gradimento e l'interesse suscitati dal seminario.

Docente: Marco Marandola (esperto di diritto d'autore)

Data: 22-24 gennaio 1996

Luogo: Biblioteca di storia moderna e contemporanea, Via M. Caetani, 32 - 00186 Roma

1° Giorno: Cos'è il diritto d'autore. Le due esigenze del diritto d'autore. Il diritto d'autore per le biblioteche. La legge quadro sul diritto d'autore. La durata del diritto d'autore. La convenzione di Berna. Diritto internazionale, privato e comunitario. Prestito e noleggio.

2° Giorno: Le utilizzazioni libere della legge del 1941. I problemi delle fotocopie in Italia. Le banche dati e la futura legislazione. Test.

3° Giorno: Discussione del test e approfondimento. Il diritto d'autore e le nuove tecnologie. Gli audiovisivi. La SIAE. Preservazione e conservazione. Responsabilità civile e penale del bibliotecario. Contrattualistica. Ruolo dell'AIB.

L'informazione elettronica nelle discipline economico-giuridiche

Organizzato in collaborazione con la Biblioteca Circolo Giuridico, la Biblioteca Centrale della Facoltà di Economia e il Servizio SCRIBO, Università degli studi di Siena.

Obiettivi. - Il Corso ha lo scopo di offrire un panorama critico delle risorse informative disponibili nell'ambito disciplinare; suggerire criteri di valutazione di esse; proporre criteri di gestione di servizi informativi.

Docenti: Lucia Maffei, Elisabetta Di Benedetto, Gabriele Gatti (Università degli studi di Siena); Giovanni Capuzzello (Cerved)

Data: 29 febbraio-1 marzo 1996

Luogo: Università degli studi di Siena
Facoltà di Giurisprudenza
Piazza S. Francesco, 7 - 53100 Siena

1° Giorno: Gestione dell'informazione in campo economico-giuridico. Qual è l'informazione utile in economia e come circola. La documentazione giuridica a supporto della ricerca e dell'attività economica. Lo scenario dell'informazione digitale: la (dis)organizzazione dell'informazione e i servizi innovativi. Strategie di ricerca ed esempi di uso di basi di dati in linea e su cd-rom in economia. Orientarsi fra prodotti in linea e cd-rom: una rassegna ed alcuni esempi nel campo giuridico.

2° Giorno: Interpretare il cambiamento: dall'intermediazione all'educazione dell'utente. Una bussola per orientarsi in Internet: percorsi in economia e in diritto. Le informazioni sulle aziende e sugli operatori italiani.

L'osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche

L'attività di cooperazione internazionale è nata per le biblioteche italiane nel 1989, con la creazione, presso l'Ufficio centrale per i beni librari del Ministero per i beni culturali e ambientali, di un Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche.

Tale organismo aveva lo scopo di coordinare la partecipazione italiana al Programma Biblioteche e ad altri progetti della Comunità europea tramite i quali poter arrivare all'integrazione internazionale attraverso la cooperazione, l'utilizzo di nuove tecnologie e la crescita professionale.

L'Osservatorio si è sforzato di produrre una politica unitaria e una strategia della diffusione delle informazioni sui programmi internazionali, per promuoverne la partecipazione da parte delle biblioteche italiane e garantire il coordinamento delle iniziative.

L'impegno in questione in questi sei anni di attività è stato intenso e incisivo e ha permesso di stabilire gli obiettivi prioritari da seguire per un più ampio sviluppo della politica bibliotecaria nazionale.

L'Osservatorio ha sollecitato e favorito la risposta alle gare comunitarie, ponendosi come tramite di interscambio di informazioni tra gli enti e la Comunità.

Questa azione è stata riconosciuta legislativamente con la legge del 7 febbraio 1994, n. 99, che istituisce ufficialmente l'Osservatorio, ne stabilisce le competenze e l'organico e ne definisce il ruolo e la funzione.

Nello stesso tempo la Comunità ha individuato nell'Osservatorio il "Punto focale nazionale" che – analogamente ai punti degli altri paesi – funge da riferimento interno e da interfaccia nei confronti degli altri organismi europei.

Dal 1989 l'Osservatorio ha organizzato molti incontri e seminari a carattere nazionale e internazionale per sensibilizzare e preparare gli enti e le ditte a presentare proposte. Grazie soprattutto ai seminari formativi "Europlan", realizzati in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche, sia le istituzioni che l'industria sono state spinte alla partecipazione e hanno acquisito la capacità di

redigere i progetti secondo gli standard previsti.

La risposta da parte delle biblioteche italiane è stata ampia e generosa, essendo stata immediatamente recepita l'importanza di contribuire alla ricerca comunitaria. Altrettanto dinamica ed entusiasta è stata la partecipazione del mondo imprenditoriale italiano. Infatti il coinvolgimento della piccola e media impresa è richiesto proprio perché i progetti sono fondati sulla ricerca applicata su scala industriale.

Tutto questo ha portato ad un grande desiderio di rinnovamento da parte delle biblioteche e ha soprattutto prodotto un proficuo risveglio di attività delle organizzazioni pubbliche, procurando investimenti e possibilità di lavoro qualificato.

Il Programma Biblioteche della CE è nato come un piano di azione basato su quattro linee principali:

- la prima dedicata alle bibliografie nazionali automatizzate;
- la seconda alla conversione retrospettiva dei più importanti cataloghi di biblioteca a livello internazionale;
- la terza all'interconnessione tra i sistemi e gli standard delle varie nazioni;
- la quarta all'incentivazione e allo sviluppo di un mercato europeo di prodotti e servizi telematici per le biblioteche.

Il programma non è rimasto come un piano a sé stante, ma è stato inserito nel 1991 nel "Terzo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico" della Comunità.

Il risultato è stato per il piano un salto di qualità a livello strategico e innovativo e ne ha segnato il passaggio alla fase realmente operativa, tesa alla realizzazione di servizi e prodotti attraverso la ricerca e la sperimentazione.

Da allora sono stati pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale delle comunità europee» tre inviti per la presentazione di proposte relative al programma quadro: il primo nel luglio 1991, il secondo nell'ottobre 1992 e il terzo nel novembre 1993.

La risposta agli inviti da parte italiana è stata nutrita e positiva, basti citare che fra le 300 organizzazioni partecipanti alle gare ben 60 sono state quelle italiane in-

serite in progetti approvati. Questo dimostra il grande interesse da parte delle nostre biblioteche a condividere esperienze scientifiche di alto livello.

Tra i 57 progetti approvati nelle prime tre chiamate di gara 19 sono quelli che vedono la partecipazione italiana, con un ampio raggio tematico che afferisce a tutte le linee di azione previste.

La partecipazione italiana al programma CE ha inoltre permesso il finanziamento di progetti di notevole interesse per la gestione bibliografica nazionale quali lo *Studio di fattibilità sulla riorganizzazione dei servizi bibliografici nazionali* e il progetto EDIFICARE, volto a migliorare i problemi di completezza e di aggiornamento della Bibliografia Nazionale Italiana.

Le biblioteche rientrano ormai fra gli obiettivi strategici previsti dai programmi quadro della CE. Per quanto riguarda l'attuazione del Quarto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, che si svilupperà tra il 1994 e il 1998, e presenta dodici programmi specifici, le biblioteche sono inserite nell'area delle Applicazioni telematiche, con particolare riferimento all'accesso alle risorse esistenti in Europa e all'interconnessione con le infrastrutture europee di informazione e comunicazione.

La prima richiesta di proposte risale al marzo 1995 e anche questa volta l'Italia ha partecipato a più di 20 progetti relativi allo sviluppo di servizi elettronici e telematici. Le linee generali fornite dalla CE per il Programma di applicazioni telematiche per le biblioteche sono relative a: sistemi bibliotecari in rete; applicazioni telematiche per i servizi di interconnessione fra biblioteche; le biblioteche come mediatrici per l'accesso alle risorse informatiche in rete.

Oltre che fornire informazioni e coordinare le azioni per le varie proposte di gare relative al Programma Biblioteche, l'Osservatorio si è impegnato a seguire tutte le azioni culturali che vengono perseguite dalla Commissione europea, dall'Unesco, dal Consiglio d'Europa e da altre istituzioni internazionali per solleciti-

tare la partecipazione nazionale alle iniziative relative a biblioteche, lettura ed editoria.

Di recente si è fatto carico, tramite un gruppo di studio *ad hoc*, di elaborare una strategia per la partecipazione italiana al progetto "Biblioteche elettroniche" lanciato durante la conferenza internazionale del G7 sulla Società dell'informazione tenutasi a Bruxelles nello scorso febbraio. Tale progetto prevede di collegare le biblioteche di tutto il mondo tramite le reti telematiche, rendendo accessibili i loro servizi informativi insieme con quelli prodotti commercialmente. Prevede inoltre la creazione di "biblioteche digitali" che vadano a formare una grande collezione mondiale virtuale accessibile tramite i *networks*.

L'Italia ha costituito al proposito un gruppo di lavoro, cui partecipa l'Osservatorio, che affronti i grossi problemi tecnici ed economici legati alla digitalizzazione delle collezioni e sia in grado di proporre un programma minimo, ma suscettibile di ampliamenti, che ci permetta di non restare indietro rispetto ai programmi nazionali già previsti in Francia, USA, Canada, Germania e Gran Bretagna e nel contempo possa presentare e valorizzare il nostro patrimonio librario antico.

L'Osservatorio seguirà anche un altro progetto in ambito comunitario recentemente proposto dall'Ufficio centrale per i beni librari e rivolto al campo dell'editoria elettronica. Alla proposta di progetto hanno partecipato vari enti ed associazioni, tra cui l'AIB. Se tale progetto verrà approvato sarà possibile prevedere la formazione di nuove professionalità interdisciplinari nell'ambito dei vari mestieri del libro: editori, librai, distributori, bibliotecari.

Come si nota da questo excursus l'attenzione dell'Osservatorio è volta alla diffusione di tutte le notizie relative a progetti europei per biblioteche e alla sensibilizzazione di queste affinché sempre più numerose, soprattutto per quanto attiene l'ambito universitario e della ricerca da un lato e le biblioteche pubbliche dall'altro, si rendano compartecipi di studi e attività a livello internazionale che permettano la creazione di un sistema informativo italiano realmente efficiente e innovativo e all'avanguardia delle nuove possibilità tecnologiche.

Maria Sicco

Pubblichiamo il testo del questionario preparato dal Gruppo di lavoro sulle biblioteche elettroniche costituito dall'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche, organo dell'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Il Gruppo di lavoro si propone di presentare un progetto italiano, basato su una inchiesta relativa a quanto attualmente si sta sviluppando nel campo della digitalizzazione, sia nelle biblioteche e istituti di ricerca che nell'editoria, in relazione a quanto previsto dal progetto "Bibliotheca Universalis" G7-Società dell'informazione. Il questionario compilato potrà essere restituito ai seguenti numeri di fax: 06/3210032 - 3216437 intestandolo a: OPIB - Dott.ssa Maria Sicco.

Questionario sulle attività di digitalizzazione di documenti nelle biblioteche italiane

Il presente questionario si propone di raccogliere dati relativi a progetti o attività non sistematiche di riproduzione digitale di documenti a stampa (a testo pieno o parti), di immagini sia autonome (es. fotografie, tavole, ecc.) che contenute in documenti a stampa, nonché informazioni sui servizi al pubblico che utilizzano archivi di documenti digitalizzati. Interessano attività di digitalizzazione sufficientemente strutturate ed organizzate. Si richiede di compilare una scheda, barrando le caselle e rispondendo sinteticamente alle domande, per ciascun progetto o attività considerati.

NOME DEL PROGETTO:

- terminato (indicare le date di inizio e di fine)

- in corso (indicare le date di inizio e il termine previsto)

- continuativo (indicare la data di inizio)

- eventuali partner pubblici (specificare)

- eventuali partner privati (specificare)

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (allegare a parte)

- Digitalizzazione di:

Documenti a testo pieno Frontespizi

Parti di testo di documenti Indici

Immagini autonome (specificare la natura)

Altro (specificare)

- Standard utilizzati (specificare):

- Quantità di documenti digitalizzati alla data:

(es. n. di documenti a testo pieno, n. di frontespizi, di immagini, ecc.)

- Quantità di memoria occupata (in byte) alla data:

SERVIZI AL PUBBLICO CHE UTILIZZANO L'ARCHIVIO DIGITALE:

(indicare quali):

- Servizio saltuario

- Servizio strutturato e organizzato

- Altro (specificare):

ARCHIVIO DIGITALE INTEGRATO CON:

- Catalogo on line - Prestito - Archivio digitale non integrato con altri servizi

- Altro (specificare):

EVENTUALI PREVISIONI DI INTEGRAZIONE DELL'ARCHIVIO DIGITALE CON ALTRI SERVIZI

(specificare):

DISPONIBILITÀ DELL'ARCHIVIO DIGITALE:

su di un'unica stazione di lavoro n. di stazioni di lavoro alla data

su rete locale (LAN) su rete nazionale

n. di stazioni di lavoro alla data su rete internazionale

su rete geografica (WAN)

Electronic information in libraries

Il workshop, tenutosi all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, gli scorsi 28 e 29 settembre, ha sottolineato l'importanza del cambiamento in atto nelle biblioteche in seguito all'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione: da semplice luogo di raccolta fisica di testi la biblioteca diventa un "luogo virtuale" in cui si organizza e distribuisce l'informazione. La biblioteca elettronica, infatti, si collega ad altre biblioteche per condividere le risorse e fornisce informazioni agli utenti nei tempi, nei luoghi e nella forma desiderati; acquisisce, organizza, immagazzina, rintraccia e distribuisce l'informazione in forma cartacea oppure elettronica; fornisce l'accesso all'informazione bibliografica, agli abstract o ai documenti originali.

In questo quadro il ruolo dei bibliotecari assume una diversa connotazione e sicuramente una maggiore importanza, in quanto essi non solo devono essere in grado di usare nuove tecnologie e nuovi strumenti di consultazione delle banche dati, ma possono e devono anche offrire il loro contributo qualificato al relativo processo di regolamentazione e standardizzazione.

Hang-Georg Stork, della Commissione europea DG XIII, ha illustrato il programma europeo per le biblioteche dedicato alle applicazioni telematiche. Le biblioteche in Europa stanno lavorando in direzioni largamente condivise, come la standardizzazione del formato dei dati e dei protocolli di comunicazione; si stanno preparando all'era elettronica per diventare siti accessibili nel "cyberspazio"; cercano nuove opportunità in aree come la formazione educativa, dove peraltro hanno svolto un ruolo importante fin dall'inizio. Esistono attualmente il progetto PLAIL, che permette ai bibliotecari di aiutare e guidare gli adulti all'aggiornamento delle loro conoscenze e della loro formazione professionale, e EDUCATE, che usa World Wide Web per fornire agli studenti l'accesso alle risorse informative sui corsi collegati all'ingegneria fisica ed elettronica. I nuovi servizi offerti dalle biblioteche, basati sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, come l'editoria elettronica (dove i documenti non sono più limitati al solo

testo, ma diventano "ipermediali", con immagini e suoni) e il *document delivery*, devono affrontare anche i problemi relativi al copyright e al diritto di proprietà intellettuale. I progetti COPINET e DECIMATE, entrambi collegati alla spedizione elettronica dei materiali forniti di copyright, sono stati destinati proprio a questo scopo.

Molto interessante è stato l'intervento di Alan Gomersall, direttore del Science Reference and Information Service (SRIS) della British Library, che ha perorato, con imperturbabile stile inglese, la causa della biblioteca come "centro di profitto", illustrando la sua esperienza. Il suo ufficio individua quegli aspetti del servizio che si possono considerare "valore aggiunto", e li mette a disposizione dell'utenza a pagamento in modo da ottenere il massimo profitto. SRIS possiede una collezione unica di 38 milioni di brevetti di oltre 50 paesi, 25.000 riviste correnti, di cui circa 100 su CD ROM, numerosi rapporti di ricerca sul marketing, ed i suoi servizi di informazione specializzata includono la medicina, la scienza e la tecnologia, l'ambiente, gli affari, e le scienze sociali. Sotto l'impulso di Alan Gomersall, SRIS ha investito molto nel servizio di marketing e promozione, quasi unico nel mondo bibliotecario, con attività che includono, tra l'altro, seminari e pubblicazioni.

Far pagare alcuni servizi ed ottenere il massimo profitto, come sottolinea implacabile ma impeccabile nelle sue argomentazioni l'ingegner Gomersall, ha salvaguardato il nucleo essenziale della biblioteca scientifica nazionale inglese a cui il governo aveva ridotto notevolmente i fondi. Non è facile, comunque, far capire a tutti che l'informazione è un "bene" che non "cresce sugli alberi" ma ha un costo reale, e quindi un prezzo. A coloro che sostengono che l'informazione è un diritto e dovrebbe essere gratuita, Alan Gomersall fa notare che in realtà un notevole investimento di denaro pubblico sostiene il servizio centrale SRIS, per selezionare le collezioni, acquistarle, catalogarle, classificarle, indicizzarle e poi collocarle su scaffali aperti. Inoltre, ricorda, vengono forniti 15 minuti gratuiti di tem-

po per richieste semplici; dopo di ciò sembra ragionevole cominciare a far pagare per la merce più costosa, cioè il tempo del personale addetto. In questi ultimi anni SRIS ha tratto profitto anche da un crescente numero di contratti di consulenza, stipulati per esempio con la European Space Agency, le Nazioni Unite, e varie istituzioni nel Regno Unito e all'estero.

Guardando all'immediato futuro, Gomersall ha sottolineato che la rivoluzione dell'informazione elettronica, con la rapida espansione dei CD-ROM che abbassa la richiesta di ricerche *on-line*, e la disponibilità gratuita di un maggior numero di informazioni su Internet, costituiscono nello stesso tempo una minaccia ed una opportunità per i centri profitto. Una gestione flessibile ed un marketing più intenso che sfrutti i mezzi elettronici come Internet dovrebbero permettere di mantenere le posizioni raggiunte nel mercato dell'informazione.

Questa esperienza mette in evidenza un altro notevole risultato ottenuto valutando opportunamente il costo dei servizi offerti: gli impiegati addetti ai servizi informativi godono di una maggiore considerazione, non vengono più trattati come professionisti di seconda classe o poco importanti per il successo della compagnia o dell'istituto di ricerca.

Mi sono dilungata nell'espone la relazione di Gomersall perché la ritengo molto utile per la futura politica delle biblioteche italiane alla luce delle nuove disposizioni contenute nel "Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali", d.p.r. 5 luglio 1995, n. 417, pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 233 del 5 ottobre 1995. Infatti nell'articolo 61, relativo al recupero spese, sono chiaramente elencati i servizi aggiuntivi offerti a pagamento al pubblico; essi includono, tra l'altro, l'erogazione di particolari informazioni bibliografiche connesse all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e la vendita di pubblicazioni ed altro materiale informativo prodotto dalla biblioteca nell'ambito della sua attività tecnico-scientifica. Questo regolamento sostituisce il regolamento organico delle biblioteche pubbliche sta-

tali approvato con il d.p.r. 5 settembre 1967, n. 1501, e rappresenta una notevole opportunità di sviluppo per le biblioteche statali italiane, afflitte, come quelle inglesi, da carenza di fondi.

Passiamo ora dagli inusuali aspetti commerciali dell'attività bibliotecaria a quelli più prettamente umani, per non dimenticare che dietro le macchine e la tecnologia c'è sempre l'uomo. James M. Matarazzo, professore del Simmons College Graduate School of Library and Information Science a Boston, ha fornito una panoramica delle biblioteche di alcune grandi società americane. Attraverso interviste fatte ai responsabili delle società, quali ad esempio Chevron Research Co. (Richmond, CA), Amoco Research Center (Naperville, IL), Abbott Laboratories (N. Chicago, IL), Time, Inc. (New York), ai direttori, al personale e agli utenti di queste biblioteche, ha cercato di capire i motivi del loro successo. Ne è emerso che, al di là dei servizi offerti e delle risorse finanziarie disponibili, la maggior parte del successo di queste biblioteche si può attribuire al duro lavoro dei responsabili e del personale, professionisti che conoscono e amano il loro mestiere, la loro compagnia o la loro industria, che si aggiornano in continuazione e che sono sensibili alle richieste e ai tempi degli utenti. I membri dello staff sembrano avere le qualità personali elencate nel giuramento degli Scout, come la sollecitudine e la cortesia, e l'abilità di consegnare l'informazione richiesta. Gli utenti hanno spesso l'impressione che l'intero staff della biblioteca interrompa

quello che sta facendo e lavori in gruppo per rispondere alle loro domande, e questa è senz'altro una carta vincente. Generalmente, infatti, gli utenti tendono ad evitare quelle biblioteche in cui le collezioni librarie, la tecnologia e l'organizzazione sono magari buone, ma mancano l'entusiasmo e l'attenzione del personale.

Ecco la chiave per raggiungere il cuore e la fedeltà dell'utente e per contribuire al successo della compagnia: "mettere il cliente al primo posto"!

John Ackroyd, direttore della Library and Lending Resources, South Bank University, ha illustrato con perizia il modello della futura biblioteca elettronica dal punto di vista più strettamente tecnico e specialistico. Ci sono tre aspetti interconnessi: la parte interna, la parte esterna, o interfaccia utente, e la parte centrale. La parte esterna è costituita da uno strumento di ricerca specifico per l'utente capace di cercare simultaneamente dati distribuiti e compatibile con tutti gli standard relativi; la parte interna è costituita dai server di rete, che possono anche essere situati al di fuori dell'istituzione in cui opera l'utente, come OPAC, CD-ROM in rete, siti Web, ecc. La parte centrale entra in gioco assumendo una funzione di controllo quando sono implicati problemi relativi a licenze o diritti di copyright o altri tipi di autenticazione, misurazione e registrazione, e, secondo Ackroyd, rappresenta in un certo senso il ruolo che il bibliotecario svolgerà in futuro. Inoltre, lo sviluppo di sistemi di interfaccia utente con adeguate funzioni e facilitazioni dovrà essere collegato allo sviluppo di si-

stemi che possano fornire un'unica risposta al processo di ricerca. Questi sistemi infatti non solo identificheranno gli articoli o i libri richiesti dall'utente, ma consentiranno anche un accesso diretto ai documenti primari in forma elettronica o tramite *document delivery*.

Per finire vorrei segnalare l'intervento del professor Marco De Marco, dell'Università Cattolica di Milano, che ha parlato di sistemi esperti e reti neurali. I sistemi esperti sono quei programmi per elaboratori capaci di eseguire compiti di alta specializzazione, paragonabili a quelli di un esperto del settore. Essi hanno anche una forte valenza pedagogica, in quanto la loro consultazione da parte di una persona con poca esperienza in quel determinato campo permette un apprendimento in tempi rapidi. Le reti neurali sono una novità affascinante nel campo dell'informatica: apprendono su dati storici che vengono inseriti, forniscono delle indicazioni su quelle variabili che maggiormente condizionano il risultato, ed elaborano in maniera autonoma una previsione. Per quanto riguarda la loro applicazione nell'ambito delle biblioteche De Marco ha fatto l'esempio di una previsione sul numero degli studenti che frequenterà una certa biblioteca in certi giorni.

L'informazione elettronica è il mondo presente e futuro delle biblioteche, ed è vitale per i bibliotecari avere delle opportunità di aggiornamento come quella offerta da questo workshop.

Marina Leonardi

Datacon

Servizio per il recupero di dati catalografici

- basato sulla catalogazione derivata da basi bibliografiche internazionali
- fornitura su supporto magnetico nei formati riconosciuti dai sistemi più diffusi
- tempi rapidi
- elaborazione dei dati con eventuali integrazioni, traduzioni, adattamento agli standard
- massima flessibilità per rispondere alle esigenze di ogni biblioteca
- costi contenuti

Richiedete ulteriori informazioni
sul servizio e sui costi a:
Ifnia, via Cassia 23A/r
50144 Firenze
telefono e fax 055 / 321101



Sezione Umbria

Il libro nella società multimediale

Seminario di studio organizzato dalla Biblioteca dell'Università per stranieri di Perugia e dalla Sezione AIB dell'Umbria (Perugia, 18-20 dicembre 1995)

Programma

Lunedì 18 dicembre

- Ore 9,30 Saluto del Magnifico Rettore
Saluto di Andrea Capaccioni, AIB-Sezione Umbria
Introduzione di Paolo Ottaviani, coordinatore del seminario
- Ore 10 Marco Santoro, **Libro e comunicazione**
- Ore 15,30 Tavola rotonda: **Il libro oggi**. Presiede: Marco Santoro. Sono previsti gli interventi di Giuliano Vignini, Giovanni Peresson, Emanuele Vinassa

Martedì 19 dicembre

- Ore 10 Marco Santoro, **Libri/periodici: un rapporto ambiguo?**
- Ore 15,30 Tavola rotonda: **L'informazione sul libro**. Presiede: Marco Santoro. Sono previsti gli interventi di Benedetto Aschero, Bea Marin, Roberto Maini

Mercoledì 20 dicembre

- Ore 10 Marco Santoro, **Cultura scritta e cultura audiovisiva**
- Ore 15,30 Tavola rotonda: **Leggere oggi**. Presiede: Marco Santoro. Sono previsti gli interventi di Rossella Caffo, Massimo Belotti, Giovanna Zucconi

L'iscrizione alle tre giornate del seminario è di L. 150.000 (100.000 soci AIB). Per docenti e studenti dell'Università per stranieri l'accesso è gratuito.

Per informazioni: Segreteria AIB - Sezione Umbria, c/o Biblioteca Università per stranieri, piazza Fortebraccio 4 - 00612 Perugia. Tel.: 075/5746241; fax: 075/5732014; e-mail: biblio@ipgcuic.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Strumenti per la professione

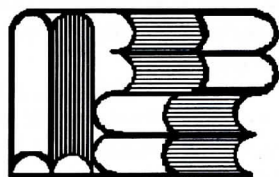
ET - ENCICLOPEDIA TASCABILE



L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)

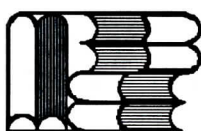


L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)



40 ANNI DI ESPERIENZA NELL'IMPORTAZIONE DI PUBBLICAZIONI IN LINGUA INGLESE AL SERVIZIO DELLE BIBLIOTECHE

- Qualsiasi pubblicazione in commercio può essere ordinata nostro tramite. Vi verrà consegnata al Vostro domicilio nel più breve tempo possibile.
- Servizio abbonamenti a riviste internazionali e nazionali con assistenza personalizzata in base alle esigenze delle biblioteche. Servizio "Total" per chi non vuol seguire i solleciti dei numeri mancanti ed esser sicuro che i fascicoli vadano nelle mani giuste.
- Magazzino costante con 30.000 titoli di vari argomenti.
- Condizioni particolarmente vantaggiose per forniture importanti.
- Possibilità del servizio "visione" per i libri in lingua inglese di recente pubblicazione.
- Spedizioni in tutta Italia.



ANGLO AMERICAN BOOK CO. S.r.l.

Libreria (vendita al minuto) - via della Vite, 102 - 00187 Roma - tel. 06/6795222
Reperto Tecnico Scientifico - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6789657-6787645
Servizio Abbonamenti - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6784347
Telefax 06/6783890

Per informazioni e preventivi contattare Daniele Donati.

La Biblioteca dell'Università dell'Illinois a Urbana Champaign

In occasione di un viaggio di studio in America, ho avuto l'opportunità di visitare la Biblioteca dell'Università dell'Illinois a Urbana Champaign.

In un primo momento ho preferito osservarla ponendomi dal punto di vista dell'utente e ne ho studiato e verificato la struttura e i servizi offerti a partire dal sistema informatizzato di ricerca.

Poi, essendomi presentata allo staff della biblioteca mi è stata offerta l'opportunità di approfondirne la conoscenza da un punto di vista professionale, durante più incontri. Si tratta di una biblioteca di notevoli dimensioni: il suo posseduto consiste di oltre 13 milioni di unità; più di 6,8 milioni di volumi, quasi 94.000 titoli di pubblicazioni in serie e molto altro materiale come mappe, manoscritti, microfiche e microfilm. Vi sono anche collezioni speciali: un'ampia collezione di incunaboli, un fondo musicale e uno di volumi dell'Europa orientale oltre a numerose basi di dati su CD-ROM.

La biblioteca, essendo universitaria, è suddivisa in più dipartimenti, oltre 35, che fanno capo ad una biblioteca centrale: il posseduto è dunque suddiviso nelle varie biblioteche a seconda del campo preminente di studio, ma in ogni dipartimento è comunque possibile consultare il catalogo in linea dell'intera biblioteca che consiste di due diverse componenti strettamente integrate: Full Bibliographic Record (FBR) e Library Computer System (LCS).

Il Full Bibliographic Record è il sistema amichevole di descrizione e catalogazione automatizzata del materiale; offre, come tutti i cataloghi elettronici, varie possibilità di reperimento ed accesso all'informazione, tra cui quella di utilizzare sia i soggetti che le parole chiave o una combinazione di entrambi. Accanto al catalogo in linea è disponibile anche quello su supporto cartaceo che permette accesso per autore, titolo e soggetto. Ogni dipartimento offre quello relativo al proprio posseduto, mentre la biblioteca centrale dispone di un catalogo collettivo. Il catalogo cartaceo resta indispensa-

bile ancora per le ricerche di posseduto anteriore all'anno 1975, di cui si è avviata la catalogazione in linea.

Il Library Computer System è il sistema in rete che collega la biblioteca centrale con le biblioteche dipartimentali e con oltre quaranta biblioteche dell'Illinois. Con esso è possibile localizzare le risorse, identificando sia il posseduto che la collocazione del materiale ricercato. In tale sistema la ricerca può essere effettuata sia per titolo che per autore, o per entrambi combinati. È possibile, inoltre, direttamente in linea, verificare la disponibilità del materiale richiesto, e nel caso esso risulti in prestito si può richiedere al sistema di essere messi in lista di attesa. Il materiale non disponibile nelle biblioteche dell'università può essere ricercato e ordinato in linea presso le altre biblioteche che partecipano alla rete LCS le quali provvedono ad inviarlo entro uno o due giorni anche a domicilio.

È da sottolineare che gli utenti utilizzano quasi esclusivamente la ricerca in linea e quasi sempre senza ricorrere al bibliotecario; ciò è reso possibile sia dal gran numero di terminali disponibili in ogni parte della biblioteca, sia dalla maggiore familiarità degli americani all'utilizzo del computer. La disponibilità di numerose stampanti rende, inoltre, un notevole servizio all'utenza che anche per tale aspetto può in autonomia e con rapidità disporre dei risultati delle ricerche bibliografiche condotte.

Un ultimo importantissimo strumento è la possibilità di collegarsi al sistema informatico della biblioteca da qualunque computer dotato di modem oppure tramite Internet e di poter usufruire a distanza di tutti i suoi servizi.

Per quanto riguarda la gestione dei periodici è da rilevare che il decentramento di essa nei vari dipartimenti snellisce enormemente il lavoro. Pur avendo complessivamente la biblioteca moltissimi titoli di pubblicazioni in serie, ogni dipartimento ne gestisce al massimo intorno ai 300. La gestione dei periodici è simile in quasi tutti i dipartimenti ed avviene attraverso registrazione manuale dei fascicoli

su Kardex ed immissione in linea del posseduto a fine anno, dopo la rilegatura. Le eventuali lacune sono evidenziate anche sull'etichetta apposta al volume rilegato, fatto estremamente interessante che evita inutile perdita di tempo nel recupero del documento.

La classificazione usata è la Dewey; per materiale particolare quale quello giuridico o di provenienza asiatica si usa la Library of Congress Classification.

La Dewey è certamente la classificazione più adatta per una biblioteca che, come quella dell'Illinois, copre quasi tutti i campi di conoscenza; il suo limite però è quello di rendere, in alcuni casi, un po' pesante la consultazione del materiale; nonostante la biblioteca copra complessivamente moltissimi campi del sapere, ciascun dipartimento è molto specializzato; nell'ambito di una stessa classe della Dewey vi è gran parte del materiale di un dipartimento che viene collocato in ordine alfabetico di autore; data la mole del materiale questo sistema non facilita un rapido ritrovamento.

Degni di nota sono ancora gli immensi depositi della biblioteca centrale: oltre alla considerevole mole di materiale, è da sottolineare un sistema di scaffalatura compatta che permette di massimizzare l'utilizzo dello spazio.

Concludendo, l'opportunità di frequentare per qualche giorno questa biblioteca è stata sicuramente un'esperienza affascinante ed arricchente dal punto di vista professionale. La diversa struttura di organizzazione non rende facile il confronto con la situazione delle biblioteche italiane. Certamente negli Stati Uniti l'uso dei sistemi elettronici è più diffuso che in Italia; questo fatto, insieme alla maggiore disponibilità di fondi e al pieno riconoscimento delle funzioni professionali del bibliotecario rende il lavoro molto più facile e dà risultati tangibili sia dal punto di vista della razionalizzazione ed integrazione delle risorse informative, che dell'offerta di servizi all'utenza.

Ilaria Sorcini

NUOVE PUBBLICAZIONI

**Biblioteche e servizi:
misurazione e valutazioni**

Atti del XI. Congresso nazionale
dell'Associazione italiana biblioteche
Roma, 26-28 ottobre 1994



L. 30.000 (L. 22.500 soci AIB)

**Classificazione
Decimale
Dewey**

Edizione ridotta 12



L. 180.000 (L. 135.000 soci AIB)

**“Viaggio nei Balcani”
Un libro per la Biblioteca di Sarajevo**

Il 21 ottobre 1994 è stato pubblicato in Francia il libro Voyage Balcanique per sostenere, con i ricavati della vendita, la ricostruzione della Biblioteca di Sarajevo completamente distrutta. L'operazione si è estesa all'Italia grazie a Nathalie Heidsieck de Saint Phalle del Consolato Generale di Francia in Italia, a Napoli, dove si è costituita nel dicembre 1994 l'Associazione “Un libro per una biblioteca: viaggio balcanico” con l'obiettivo di raccogliere i fondi necessari alla sola stampa della versione italiana. L'iniziativa, di matrice metà napoletana metà francese, ha raccolto l'adesione di numerose personalità del mondo culturale, editoriale, politico (tra cui Irene Pivetti, Ginevra Bompiani, Gerardo Marotta, l'ambasciatore della Bosnia in Italia e il direttore generale dell'Unesco) ed ora è finalmente in corso di stampa e di distribuzione l'edizione italiana che esce con il titolo Viaggio nei Balcani. Dalmazia e Bosnia Erzegovina nel 1929, e i testi in italiano, francese e serbo-croato. A partire da novembre potrà essere acquistato al prezzo di L. 80.000 presso le edizioni dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Ma di che libro si tratta? L'idea della Heidsieck è stata quella di utilizzare gli album fotografici del viaggio compiuto, più di 80 anni fa, da suo nonno nella Jugoslavia del 1929. All'insieme delle 260 fotografie in bianco e nero che costituiscono un'eccezionale reportage storico dei luoghi dove poi si è scatenata la furia della guerra, si accompagnano testi scritti oggi sulla situazione attuale. Autori dei testi, collocati su fogli traslucidi come quelli che separavano le pagine dei vecchi album di fotografie, sono scrittori, giornalisti, filosofi, poeti, medici o sociologi bosniaci, serbi o occidentali. Sono stati questi stessi autori ad avere l'idea di destinare il ricavato della vendita per la ricostruzione della Biblioteca Nazionale Universitaria di Sarajevo, «affinché un libro aiutasse una biblioteca a rinascere».



**SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE
Un libro per una biblioteca “Viaggio nei Balcani”**

- Desidero sottoscrivere al pre-acquisto del libro:
N° di copie (80.000 lire ogni copia)
per un totale di lire
- Desidero divenire socio dell'Associazione “Un libro per una biblioteca” versando la somma di:
 : socio ordinario: 150.000 lire
 : socio sostenitore : lire
- Non desidero aderire all'Associazione né che il mio nome figuri nel libro, ma desidero contribuire alla vostra iniziativa versando la somma di lire

Nome: _____
 Cognome: _____
 Indirizzo: _____
 Tel.: _____
 Fax: _____

Restituire o inviare a:
 VIA RIONE SIRIGNANO, 7 - 80121 NAPOLI - TEL. 081/66.02.71 FAX: 081/761.48.83
 C.F. 94130360632 - C/C COMMIT AG. 3 N° 735008-01.32 ABI 2002.4 CAB 3403.3
 C/C POSTALE N. 36805802

bimestrale di bibliografia italiana

La Casalini libri raccoglie e diffonde a livello internazionale informazioni bibliografiche su oltre 14.000 novità librerie pubblicate in Italia. La catalogazione, eseguita secondo rigorose regole catalografiche, avviene in tempi rapidi e solo col libro alla mano. Il bimestrale **i libri** contiene schede bibliografiche complete di opere uscite in Italia negli ultimi due mesi, copre tutte le discipline, offre, oltre agli indici per autore e curatore, per titoli, per collane, anche quello per editore.

i libri
 Casalini libri
 Via Benedetto da Maiano, 3
 50014 Fiesole - Firenze
 Tel. 055/599941 - Fax 055/598895
 libri @ casalini.caf.it

i libri

1 FASCICOLO: L. 15.000
 ABBONAMENTO (6 N.): L. 80.000

Rapporti AIB

Manuale SIGLE. Parte 1: Regole di catalogazione SIGLE. Parte 4: Direttive per la standardizzazione delle intestazioni per gli enti collettivi. Roma, 1992 (Rapporti AIB; 1). £ 20.000 (soci £ 15.000)

L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione nelle biblioteche italiane e il loro impatto sui servizi. A cura di M.C. Cavagnis Sotgiu, M. Cupellaro, A. Paci, A. Sattin, C. Scognamiglio. Roma, 1992 (Rapporti AIB; 2). £ 20.000 (soci £ 15.000)

TARANTELO, L. *Fantasia e classificazione: uno strumento di accesso e di orientamento alla letteratura per ragazzi.* Roma, 1993 (Rapporti AIB; 3). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia. Rapporto finale della ricerca *Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base.* Roma, 1994 (Rapporti AIB; 4). £ 25.000 (soci £ 18.750)

IFLA. *Linee guida per le biblioteche scolastiche*, Frances Laverne Carroll; traduzione italiana a cura della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche". Roma, 1995 (Rapporti AIB; 5). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto / a cura di Lucia Maffei. Roma, 1995 (Rapporti AIB; 6). £ 20.000 (soci £ 15.000)

ENSOLI A. - MARCONI G. *Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale.* Roma, 1995 (Rapporti AIB; 7). £ 10.000 (soci £ 7.500)

FRAZZICA R.P. *Per una gestione efficace della comunicazione.* Roma, 1995 (Rapporti AIB; 8). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Le richieste vanno inoltrate nel più breve tempo possibile all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 ROMA A-D (tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it)

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale prenotare per la propria biblioteca o ente

- il Rapporto AIB 1 *Manuale SIGLE*
- il Rapporto AIB 2 *L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione*
- il Rapporto AIB 3 *Fantasia e classificazione*
- il Rapporto AIB 4 *Quanto valgono le biblioteche pubbliche*
- il Rapporto AIB 5 *Linee guida per le biblioteche scolastiche*
- il Rapporto AIB 6 *Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto*
- il Rapporto AIB 7 *Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale*
- il Rapporto AIB 8 *Per una gestione efficace della comunicazione*

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

(C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via

Cap

Città

S'impegna al rimborso spese tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro -----

(specificare)

Data

Firma

Pagine a cura di Maria Luisa Ricciardi

INFO2000: il Consiglio ha deciso

Sulla Gazzetta Ufficiale CEE n. C 250 del 26 settembre 1995 è stata pubblicata la proposta di Decisione del Consiglio di adottare un programma comunitario pluriennale allo scopo di:

- stimolare la domanda e l'utilizzazione dei contenuti multimediali;
- creare condizioni favorevoli allo sviluppo dell'industria europea dei contenuti multimediali;
- contribuire allo sviluppo professionale, sociale e culturale dei cittadini d'Europa.

INFO2000 ha preso forma ufficialmente. Alla Commissione va ora la responsabilità di attuarlo, con un bilancio proposto in 100 milioni di ECU per una durata di 4 anni, dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1999.

Le linee d'azione di INFO2000 sono sostanzialmente quattro:

- stimolazione della domanda e sensibilizzazione del pubblico, in particolare utilizzando gli strumenti già individuati da IMPACT per informare specifici gruppi di utenti, e incoraggiare il formarsi di gruppi di utenti paneuropei;
- valorizzazione dell'informazione del settore pubblico;
- sfruttamento del potenziale dei beni multimediali europei; questa linea dovrà catalizzare l'attenzione sull'alta qualità del contenuto dei prodotti multimediali europei, favorendo un approccio pratico allo scambio dei diritti di proprietà intellettuale e sviluppando e scambiando le migliori pratiche commerciali;
- azioni di sostegno mirate all'osservazione e all'analisi di mercato dei contenuti multimediali, divulgando l'uso degli standard di questi contenuti e incoraggiando lo sviluppo delle competenze in questo settore a livello europeo.

PARLIAMO DI PROGETTI

Programma Libraries

Il 15 marzo 1995 è stato lanciato il primo invito a presentare progetti per il Programma Biblioteche, nell'ambito del Programma Applicazioni telematiche. Il Central Support Team di IMPACT ci comunica ora da Lussemburgo i primi risultati. Sono state presentate in totale 114

proposte, comprendenti oltre 800 partecipanti per quasi 700 organizzazioni di singoli paesi. Tutti gli Stati membri dell'Unione Europea ed associati erano presenti; figuravano anche dei paesi extra-europei ed alcune organizzazioni internazionali.

Dopo una prima selezione, sono state considerate valide per la valutazione tecnica 94 proposte ed al termine del lavoro il Comitato del Programma Telematics ha approvato per la negoziazione 14 progetti di Ricerca e sviluppo a condivisione di costi e 7 azioni concertate.

I 14 progetti coprono i seguenti campi:

- sistema ed interfaccia user-friendly per l'integrazione dell'informazione, l'insegnamento e il recupero dell'informazione nelle biblioteche pubbliche;
- costruzione e collaudo di un sistema conoscitivo per il controllo di qualità delle schede bibliografiche;
- gestione dell'accesso ai servizi e alle risorse informative in rete e della loro utilizzazione da parte di un determinato utente in un'istituzione per mezzo di un unico supporto e di un unico codice;
- utilizzazione di un catalogo unico logico come singolo punto di accesso ai servizi bibliotecari e informativi sia per gli utenti finali che per il bibliotecario;
- creazione di una lista d'autorità dei periodici basata sull'ISSN in grado di fornire all'utente servizi da più sedi dislocate;
- registrazione e catalogazione di nuove pubblicazioni elettroniche presso agenzie nazionali;
- servizio di recupero delle immagini estensibile ad altre banche di immagini con meccanismi IPR, di caricamento spese basato sulla fiducia;
- esperimento su scala europea di interconnessione di servizi bibliotecari già in distribuzione che combini la gestione, l'accesso e la consegna di documenti elettronici con il World Wide Web;
- prova di accesso ai cataloghi e ai documenti per i non vedenti;
- pacchetto di strumenti di informazione e simulazione virtuale di biblioteche digitali per migliorare le capacità degli utenti giovani;
- accesso integrato e facilitazioni di recupero dei documenti informativi e fattuali per l'utente finale;

- aiuto su Internet per ricerca, selezione e presentazione dell'informazione sulla legislazione e sulla politica europea;
- materiali multimediali per biblioteche su CD-ROM e per l'utilizzazione in LAN/Internet, compreso il collaudo di diversi schemi di fatturazione;
- integrazione delle soluzioni di apprendimento a distanza e flessibile in un ambiente di biblioteche pubbliche.

Chi volesse ulteriori informazioni, può contattare Olga Pisano, EC, DG XIII/E-4, L-2920 Luxembourg. Tel.: +352/4301/34071; fax: +352/4301/33530; OPIB, Maria Sicco. Tel.: 06/3245009; fax: 06/3210032; 3216437.

EQLIPSE

Evaluation and Quality Performance System for Europe è invece il titolo dell'ultimo progetto a cui ha partecipato l'Italia nell'ambito del precedente programma europeo Bibliothèques. Al progetto, coordinato dal Centre for Research in Library and Information Management della University of Central Lancashire, partecipano anche la Danimarca, la Germania, la Gran Bretagna, la Grecia, l'Irlanda e la Svezia.

La Biblioteca nazionale centrale "V. Emanuele II" di Roma, membro di EQLIPSE per l'Italia, invita i lettori di questo messaggio a contattare il proprio referente per comunicargli eventuali osservazioni e commenti sulle informazioni qui di seguito riportate.

La Commissione europea ha finanziato il progetto EQLIPSE allo scopo di delineare, sviluppare e validare un software di tipo open system con funzioni di supporto nei processi decisionali e nella misurazione delle prestazioni in biblioteche di tutte le tipologie.

La ricerca ha comportato in prima battuta un'indagine condotta sulle differenti tipologie di biblioteca coinvolte nel progetto, con l'obiettivo di determinare la misurazione delle loro prestazioni nonché esigenze ed esperienze in materia di qualità direzionale. Uno dei principali risultati scaturiti da questa ricerca è stato la divergenza di esigenze tra biblioteche nazionali, universitarie, speciali e pubbliche in termini di indicatori di prestazioni. In particolare è emerso che per soddi-



sfare le necessità di un grande numero di biblioteche occorrerebbe includere nel software un primo nucleo di indicatori di prestazioni, che venisse poi incrementato o adattato in relazione alle singole necessità.

La bozza dello standard ISO TC46/SC8 è stata alla base dell'identificazione di questo primo nucleo, in quanto contiene un insieme di indicatori adattabili ad ogni tipologia di biblioteca, già provati e collaudati o che, comunque, sono ben documentati nella letteratura professionale. Il consorzio intende quindi utilizzare gli indicatori dell'ISO TC46/SC8 come nucleo principale per il software EQLIPSE, integrandoli tuttavia con indicatori aggiuntivi allo scopo di definire un insieme completo che possa adattarsi ad ogni tipologia di biblioteca.

Oltre all'indagine sulle esigenze delle biblioteche, la ricerca di EQLIPSE si è incentrata sullo studio delle procedure adottate in materia di misurazione delle prestazioni, qualità direzionali, e sviluppo delle tecnologie dell'informazione. I partecipanti al progetto hanno dettagliato le loro esperienze in corso in materia di raccolta di dati, uso degli indicatori di prestazioni, qualità delle procedure e sviluppo delle tecnologie dell'informazione.

Per ulteriori informazioni contattare: Franco Toni, Biblioteca nazionale centrale "V. Emanuele II", Roma. Tel.: 06/4989; fax: 06/445735; e-mail: b.n.c.r.@agora.stm.it.

ECHO su Videotel

Il servizio di informazione ECHO su Videotel, impostato nel 1992, va ristrutturato ed aggiornato. Il compito è stato affidato alla collaborazione dei tre partner italiani di IMPACT. Sentita la VOICE srl, che distribuisce su Videotel tale servizio, l'AIB, l'ENEA e Pitagora si sono accordate su uno schema di massima che prevede in prima battuta informazioni sul mercato europeo dell'informazione, con notizie flash, novità, nomi, ruoli e indirizzi dei funzionari della Direzione generale XIII della Commissione europea. La prima parte della struttura comprende anche abstract sul programma quadro e i programmi specifici attinenti all'informazio-

ne elettronica, annunci di bandi ed inviti a presentare proposte di progetti, notizie sulle pubblicazioni dell'IMO e del LAB, elenco e schede delle basi di dati europee, nonché un glossario. In seconda battuta si parla di ECHO, delle modalità di accesso ai suoi servizi e basi di dati, delle manifestazioni che organizza o a cui partecipa, delle novità nelle sue attività e nei suoi prodotti. Ci sarà poi anche la possibilità di collegarsi in Internet da Videotel per la consultazione delle sue basi di dati.

Ai partner inoltre è stato dato il compito di aggiornare il contenuto delle pagine Videotel: cosa a cui stanno già lavorando, traducendo e sommarizzando le notizie utili a questo fine che compaiono su l'M Europe. Da questa fonte trarranno poi i successivi aggiornamenti, così come è previsto che facciano per la pagina comune "Italian NAPs" che stanno implementando sul Web di ECHO.

Il Servizio Informazioni di ECHO è disponibile alla pagina *59618 del Videotel.

Per ulteriori informazioni, contattare Pier Francesco Borsetta, VOICE srl, via Ciro Menotti 6, I-20129 Milano. Tel.: 02/7380568; fax: 02/7380568.

DIARY DATES

Il sistema ERL della SilverPlatter

Padova, Università di Padova, 24 novembre 1995

Il seminario "L'interrogazione in rete geografica di basi di dati bibliografiche: il sistema ERL della SilverPlatter", organizzato dal Centro di ateneo per le biblioteche dell'Università di Padova in collaborazione con la DEA, ha discusso gli aspetti tecnologici, l'impatto sull'utenza, e le implicazioni organizzative della adozione di un sistema client/server per la ricerca bibliografica e per una migliore accessibilità, distribuzione e condivisione delle risorse bibliografiche. Le prove di interrogazione in rete, che potranno essere effettuate anche dai partecipanti, saranno svolte su vari repertori (Current Contents Search, Medline, ecc.).

Per informazioni contattare Liliana Morotti, DEA librerie internazionali, via

delle Belle Arti, 8 - 40126 Bologna. Tel.: 051/220532; fax: 220882; e-mail: l.morotti@agora.stm.it.

Online Information Meeting

Londra, Olympia 2, 5-7 dicembre 1995

Accanto alla tradizionale fiera dell'Online, la 19ª Conferenza internazionale dell'informazione in linea tratterà quest'anno i temi dell'accesso all'informazione, della navigazione e del recupero; dei mercati emergenti, del costruttivismo; dei servizi in linea per il consumatore; e la sessione plenaria avrà il titolo: "Internet, un vaso vuoto o la pentola dell'oro?".

Per informazioni contattare Online 95, Learned Information Ltd., Segreteria Organizzativa, Woodside Hinksey Hill, Oxford OX1 5AU, UK. Tel.: +44/1865/730275; fax: +44/1865/736354. URL: http://www.learned.co.uk/li/.

I'M-Guide/EMIRE & Watch-ECHO sono ora disponibili anche su CD-ROM.

L'AIB è uno dei distributori di I'M Guide per l'Italia. Il costo del CD-ROM è di L. 100.000 (per i soci AIB L. 75.000).

Desidero ricevere copia/e del CD-ROM I'M-Guide/EMIRE
Il pagamento è stato effettuato:

sul c.c.p. 42253005 intestato all'AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D (non dimenticare la causale del versamento!)

con vaglia postale intestato all'AIB, C.P. 2461, 00100 ROMA A-D (non dimenticare la causale del versamento!)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Tel.:

P.IVA:
(per eventuale fattura)

Data Firma

Inviare il presente modulo a: Associazione Italiana Biblioteche, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax n. 06/4441139.

Ricordando un amico

Quando un collega ci lascia, specie se in modo prematuro ed inatteso, è sempre molto difficile parlarne con serenità. Se poi questo collega è stato un amico e la sua scomparsa risale solo a poche settimane fa, tracciarne un ricordo diventa quasi impossibile, sommersi come siamo da pensieri ed immagini che ci impediscono quel minimo di distacco necessario per parlarne come vorremmo.

Vorrete perciò scusarmi se in questo breve ricordo, che l'Associazione ha voluto dedicare alla memoria di Sandro Biancani e che con grande piacere, ma anche lo confesso con molto dolore, ho accettato di tenere in occasione dell'Assemblea generale dei soci di Brescia e di pubblicare sul nostro notiziario, non sempre riuscirò a mantenere totalmente distinti, il piano più propriamente pubblico e professionale da quello personale e privato.

Sandro Biancani era nato a Roma quarantacinque anni fa, in quella Roma più genuina di Trastevere e della Lungara, della quale aveva in qualche misura assorbito il carattere, sereno ed equilibrato.

Dopo gli studi e la laurea in architettura per qualche anno aveva esercitato la libera professione, fino a quando nel 1978, grazie alla legge sull'occupazione giovanile, aveva iniziato a lavorare in biblioteca. In tanti anni di consuetudine quotidiana non ci è mai capitato di venire a parlare dei suoi inizi, ma anche se non me lo aveva mai detto esplicitamente, anche per lui, come del resto per molti di noi laureatisi in anni in cui trovare un lavoro già cominciava a diventare un problema, l'impiego in biblioteca aveva inizialmente rappresentato un "ripiego", magari in attesa di tempi migliori che gli consentissero di riprendere la sua originaria professione di architetto. Quel ripiego, anche per la serietà con cui Sandro sempre affrontava ogni sua attività, era però progressivamente divenuto il suo vero lavoro e alle biblioteche ed al loro mondo avrebbe finito per dedicare tutto il resto della sua troppo breve vita.

Concluso il progetto presso la biblioteca Corsiniana nel quale era impegnato, sul finire del 1981 Sandro era stato trasferito definitivamente alla Nazionale ed assegnato all'Ufficio Soggetto. Le sue doti intellettuali e culturali, l'impegno nel lavoro, la curiosità per quanto avveniva in biblioteca ne avevano subito fatto uno degli elementi più vivaci e preparati del suo gruppo, meritandogli la stima di quanti lavoravano con lui, tanto che, quando nel 1989 si rese libero il posto di responsabile dell'Ufficio Orientamento, venne spontaneo pensare a lui, benché all'epoca fosse ancora uno dei funzionari più giovani dell'Istituto.

Ebbe così inizio il periodo sicuramente più interessante, ma anche più difficile, della sua carriera ed anche quello in cui, progressivamente, il nostro rapporto pur cordiale di semplici colleghi si trasformò in una profonda amicizia, in cui ciascuno sapeva di poter contare sempre, per qualsiasi esigenza e senza bisogno di chiederlo, sul consiglio e sull'aiuto dell'altro. Dirigere l'Ufficio orientamento della Nazionale di Roma, senza dubbio uno dei gangli vitali dell'intera biblioteca, rappresenta infatti uno dei compiti più ardui e più ingrati che possano toccare ad un bibliotecario. Da quell'ufficio dipendono oltre cento addetti ai servizi, da distribuire su due turni lavorativi, quattro punti di distribuzione, dieci sale, dieci piani di magazzini, cancelli, atrio, guardaroba, centralino, ecc. Ad esso, facevano inoltre capo l'ufficio che rilascia tessere e permessi di entrata, le relazioni con il pubblico, la gestione dei magazzini, senza contare la predisposizione, sempre più frequente di tutti quei progetti che con il servizio al pubblico abbiano attinenza. Un compito gravosissimo dunque, seppur spesso sottovalutato e poco considerato per la sua scarsa visibilità e risonanza esterna, reso ancora più difficile nell'ultimo anno dalla

scomparsa, altrettanto terribile e prematura, dell'altro architetto in servizio in biblioteca, che aveva finito per far pesare sulle spalle di Sandro anche molti dei problemi di carattere tecnico fino ad allora risolti altrimenti.

Ciò nonostante non mi è mai capitato, nemmeno negli ultimi mesi, quando oramai la malattia gli aveva già tolto gran parte delle forze, di sentire Sandro lamentarsi per i troppi impegni, o di vederlo tirarsi indietro di fronte ad un nuovo compito. Anzi, la sensazione di poter con il suo lavoro migliorare la qualità dei servizi, unita al suo fortissimo senso del dovere ed alla fiducia di contribuire con il suo impegno a rafforzare il ruolo della Nazionale, spesso lo spingevano a proporre nuovi ambiti di intervento, adoprandosi, come sempre senza risparmio, per trovare tempestivamente le soluzioni migliori, finendo così per ampliare le sue già molte responsabilità.

Ma la vita di Sandro non si esauriva nei doveri di ufficio. Da sempre appassionato di nuoto, da molti anni ricopriva nella Federazione l'incarico di giudice arbitro internazionale per il nuoto sincronizzato ed in questa veste seguiva molte delle più importanti manifestazioni internazionali. Recuperando la sua originaria professione, già da alcuni anni, inoltre, aveva iniziato a curare gli allestimenti delle principali mostre della Biblioteca. Le sue indubbie capacità, il gusto che lo contraddistingueva e la profonda conoscenza dei materiali lo avevano immediatamente fatto apprezzare anche in questo ambito, tanto che più volte era stato chiamato ad allestire mostre per altre biblioteche romane e, recentemente, per l'Ufficio Centrale.

L'impegno nell'AIB era stato invece un fatto recente. Socio da sempre dell'Associazione, Sandro non aveva mai pensato di partecipare in modo attivo alle sue iniziative. I nostri contatti quotidiani, ed i miei racconti di quanto nell'AIB si andava facendo, lo avevano tuttavia progressivamente incuriosito, tanto da spingerlo a seguire sempre più da vicino le nostre vicende, fino a dare la sua disponibilità per eventuali incarichi. Segnalato dalla sezione Lazio come componente della Commissione statali, nella quale, data la sua esperienza, meglio avrebbe potuto fornire un utile contributo, ne era stato nominato coordinatore nella primavera dello scorso anno. L'incarico in qualche misura lo aveva spaventato, anche per gli ulteriori impegni che avrebbe comportato, ma la possibilità di occuparsi in modo organico dei problemi che riguardavano le biblioteche statali, ampliando così l'orizzonte dei suoi interventi, lo aveva stimolato profondamente, consentendogli ancora una volta di rendersi parte attiva in quel mondo delle biblioteche per il quale si era sempre impegnato con concretezza.

Il 30 settembre Sandro è morto, stroncato da una malattia con la quale aveva drammaticamente convissuto nell'ultimo periodo ma dalla quale mai, nemmeno nelle ultime settimane, si era lasciato vincere. Quanti, anche nell'Associazione, hanno avuto modo di incontrarlo negli scorsi mesi sanno come per lui fosse diventato sempre più difficile continuare a svolgere, con la serietà e la coscienza che gli erano proprie, il suo lavoro. Eppure fino all'ultimo Sandro non ha mollato, sforzandosi di credere, e far credere agli altri, che ce l'avrebbe fatta, che trascorso questo periodo avrebbe ripreso, con la consueta signorilità, compostezza e serietà, il suo posto fra di noi, alle prese con i mille problemi che giornalmente si trovava a dover risolvere e sui quali, spesso, finivamo per discutere e lavorare insieme.

Non ce l'ha fatta. Non è più riuscito, come fino all'ultimo tutti abbiamo sperato, a ritornare in biblioteca. E noi, amici e colleghi, costretti giornalmente a frequentare quei luoghi, affrontare quei problemi, organizzare quel lavoro, ancora oggi dopo oltre un mese non vogliamo convincerci che lui non c'è più.

Luca Bellingeri

Internet flash

a cura di Caterina Ronco

Homepage italiana della musica

È nata la *homepage* italiana della musica sul server del Cilea, realizzata dall'Ufficio Ricerca fondi musicali della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano.

La *homepage* è per ora rivolta soprattutto ai musicisti e al pubblico della musica classica. Le sezioni consultabili dall'accesso principale riguardano:

– patrimonio musicale (biblioteche musicali italiane, catalogo SBL-Musica, ecc.);

– istruzione musicale (conservatori, licei musicali, ecc.);

– esecuzione musicale (teatri lirici, gruppi musicali italiani e stranieri, ecc.);

– produzione musicale (strumenti musicali, musica per computer, indirizzario di musicisti e musicologi italiani, ecc.). <<http://www.cilea.it/music.entrata.htm>>. *Fonte:* AIB-CUR.

GABRIEL: Gateway and BRIDGE to Europe's national Libraries

Dal 5 ottobre è attivo il servizio informativo delle biblioteche nazionali europee aderenti alla CENL (Conference of European National Libraries). Il progetto pilota ha avuto origine dalla collaborazione

tra la British Library (che ospita il servizio e cura l'aggiornamento delle informazioni), la Biblioteca nazionale finlandese e la Biblioteca nazionale olandese. Attualmente contiene informazioni generali su ciascuna biblioteca nazionale (organizzazione, patrimonio informativo, servizi) e permette dei *links* diretti ai rispettivi OPAC (ove disponibili). <<http://portico.bl.uk/gabriel/>>. *Fonte:* LIS-LINK.

InterCat: catalogazione risorse Internet

Nell'ambito di un progetto sperimentale OCLC, è disponibile (in fase sperimentale fino al 31 marzo 1996) un elenco di oltre 1000 risorse Internet catalogate dai bibliotecari appartenenti agli enti e istituzioni che partecipano al progetto; i record sono memorizzati secondo le AACR2R, e sono recuperabili anche in formato USMARC. <<http://www.oclc.org:6990>>. *Fonte:* PACS.

JOCONDE: i musei francesi online

Il Ministero della cultura francese ha realizzato la banca dati Jeconde, che attualmente contiene informazioni sul patrimonio artistico posseduto da 60 musei francesi, per un totale di oltre 130.000

opere d'arte e 10.000 artisti. I record, recuperabili attraverso un'interfaccia gradevole e facile, comprendono informazioni quali: autore, scuola, periodo artistico, secolo, tipologia e soggetto dell'opera, tecnica utilizzata, localizzazione, bibliografia di riferimento, ecc.; per un numero limitato di record è anche disponibile un'immagine dell'opera (in formato GIF). <<http://www.culture.fr>>. *Fonte:* FY1 FRANCE.

NETLIBS

Librarians Training in the Use of the Internet è una nuova lista di discussione per bibliotecari operanti in Internet; è stata lanciata dalla Queensland University of Technology (Australia) per costituire un forum locale di discussione, ma è sollecitata la partecipazione dei bibliotecari di altri paesi. Per iscriversi inviare una mail a: <mailserve@qut.edu.au> con il messaggio: <[subscribe netlibs](mailto:subscribe%20netlibs)>. *Fonte:* AIB-CUR.

Bibliometria

Un nuovo sito specializzato in bibliometria: <<http://crrm.univ-mrs.fr/vl/vlis.html>>. *Fonte:* AIB-CUR. □

Dynix

Dynix Automated Library Systems

Dynix is the worlds leading library automation vendor with over 3,300 library organizations in 34 countries using Dynix library systems. It has been proven that Dynix is committed to client satisfaction by delivering superior service and products. Our goal is to be a partner with libraries and information providers throughout the world and create advanced information solutions that efficiently and effectively link people and information. Dynix strives to please our customers through a team approach to service. Our vision to be the world leader in delivering quality, full service solutions that give people an organization access to information, supply their need for knowledge, and enhance their quality of life. We will provide information to the world, create libraries with no limits, be a company active in global markets, merge databases and technology, and link people to information.

Our objectives are the same as yours, together we will achieve the same goal.

For further information on how Dynix can assist you in achieving your objectives, please contact:

Dynix Nederland BV

Mrs. A. Sick

Winthontlaan 182b

3526 KV Utrecht • Nederland

Tel. +31-30-2802111 • Fax +31-30-2897423

Sezione Campania

La storia del libro italiano

L'Istituto italiano per gli studi filosofici ha ospitato, nella sua prestigiosa sede a Palazzo Serra di Cassano, il seminario di Marco Santoro "La storia del libro italiano", organizzato dall'AIB-Campania dal 26 al 28 settembre 1995.

Con questa scelta la sezione ha voluto proporre la riflessione e l'aggiornamento su un tema, la storia del libro, che è alla base della formazione professionale del bibliotecario e che rappresenta un terreno di interesse comune per le diverse tipologie professionali. Un'occasione di aggiornamento, quindi, ma anche un momento di aggregazione per sottolineare, al di là delle diversità, l'unità e l'identità della nostra professione.

Marco Santoro è autore di una *Storia del libro italiano* (Milano: Editrice Bibliografica, 1994) che lo scorso anno la nostra sezione ha presentato in collaborazione con la Biblioteca nazionale "V. Emanuele III": il volume ripercorre sinteticamente il cammino del libro in Italia nelle varie fasi storiche sottolineandone la crescente incidenza nel tessuto storico e sociale e analizzando i molteplici fattori che hanno determinato l'evoluzione della nuova *ars*.

Nei tre incontri napoletani, Santoro ha sottolineato la polisemia del concetto di libro, contemporaneamente oggetto, merce e contenitore di idee, significati che connotano tre diverse discipline: la storia della stampa, la storia dell'editoria e la storia del libro, i cui profondi nessi dialettici non escludono la definizione di autonomi ambiti di ricerca e di approcci metodologici differenti. Da un lato i problemi legati alla produzione tecnica

dell'"oggetto" libro, entrambi collegati ad una scelta di fondo: il libro come "fermento", suscitatore e diffusore di idee.

Si delinea così una mappa variegata in cui, accanto alle figure professionali che a vario titolo intervengono nell'impresa e nell'avventura editoriale, ci sono gli autori e il pubblico composito dei lettori, ascoltatori, curiosi, intellettuali.

Santoro ha tracciato un vasto quadro di riferimento: da Steinberg a Chartier a Febvre e Martin che, nei differenti approcci al tema, considerano tutti il libro un accesso privilegiato alla ricostruzione e alla conoscenza degli universi ideologici della storia.

Santoro ha sottolineato, poi, come oggi la storia del libro possa essere anche stimolo e riflessione per decodificare il ruolo e la funzione degli altri mezzi di comunicazione, che sembrano sollecitare di meno il confronto dialettico tra chi produce il messaggio e chi ne fruisce.

Maria Cristina Di Martino

Biblioteche

Scuola di Management
Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali

Corso BASE e AVANZATO in

MANAGEMENT DI BIBLIOTECHE CENTRI DI DOCUMENTAZIONE ARCHIVI

I corsi sono articolati nei seguenti moduli frequentabili anche separatamente.

Corso BASE

- Ordinamento e normative delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione (29-30 gennaio 1996)
- Comportamento organizzativo e gestione delle risorse umane (19-20 febbraio 1996)
- Il marketing dei servizi (18-19 marzo 1996)
- Le tecnologie di automazione (22-23 aprile 1996)
- Internet: corso base (13-14 maggio 1996)

Corso AVANZATO

- La comunicazione interna (28-29 febbraio 1996)
- Il marketing dei servizi (27-28-29 marzo 1996)
- Record management (29-30 aprile 1996)
- Internet: le strategie di ricerca (22-23-24 maggio 1996)

LUISS Guido Carli - Scuola di Management - Tel. 06/4510337 - 4182135 - 4182143 - Fax 06/4512863

Spett.le LUISS Guido Carli - Scuola di Management - Via Cosimo De Giorgi, 8 -- 00158 Roma *Desidero ricevere, senza alcun impegno, ulteriori informazioni sui Corsi Base e Avanzato in Management delle Biblioteche, Centri di Documentazione, Archivi.*

Cognome e Nome
 Ente
 Indirizzo/Cap/Città/Prov./Tel./Fax

Sezione Veneto

Incontrando Dennis E. Rhodes

«Venni a Firenze per la prima volta da turista nell'agosto 1948. Avevo venticinque anni e non ero ancora bibliotecario: insegnavo latino, greco e inglese. Entrai nel British Museum nel 1950 e mi misi subito a studiare la storia del libro antico italiano». Così inizia Dennis Everard Rhodes la premessa a pagina VII agli *Studi offerti a Roberto Ridolfi direttore de "La Bibliofilia"*, un'edizione di Olschki del 1973. Nel 1953, a Firenze, il bibliotecario della British Library avrebbe incontrato l'illustre storico Ridolfi che lo sostenne nella passione per la ricerca e lo studio di incunaboli, cinquecentine, produzioni tipografiche e biblioteche.

Cataloghi, bibliografie e repertori letterari, biografie di artisti del libro e stralci di storia della stampa si susseguono ininterrottamente a partire dal 1952 formando volumi monografici, allineandosi ai saggi di altri autori in miscelanee de-

dicatorie o in atti di convegni, giustificando articoli in periodici inglesi, italiani, tedeschi, americani.

In tanta profusione di scritti non mancano titoli curiosi quali *Il mistero delle opere di Agostino Strozzi* («La Bibliofilia», 1964, n. 1, p. 43-47); *The Italian banquet, 1598, and its origins* («Italian Studies», 1972, p. 60-63); *Un uomo e il suo cane. Note su un editore veneziano del XVII secolo* («L'Esopo», 1982, n. 14, p. 37-42).

La vita e le opere di Comin da Trino, piemontese, tipografo a Venezia dal 1540 al 1574, sono illustrate da Rhodes nel volume 27 del *Dizionario biografico degli italiani* (p. 576-8) del 1982. Nel fascicolo 4/5 del 1973 di «Accademie e biblioteche d'Italia» aveva commentato la presenza del tutto sconosciuta di un incunabolo spagnolo posseduto dalla Biblioteca Nazionale Marciana, l'*Improbatio Alcorani* del domenicano Ricoldus de Monte Crucis. Nel n. 2 del 1992 de «La Bibliofilia» si soffermerà su due cinquecentine veneziane della British Library, di cui quella del 1544, di Pelegro Grimaldi Robio, è *Discorsi ne qua-*

li si ragiona di quanto far debbono i gentilhomini ne' servigi de' lor signori, per acquistarsi la gratia loro.

Tanto si è industriato Rhodes a favore dello sviluppo della conoscenza del libro antico veneziano, veneto ed italiano, al punto che vano sembra qualsiasi encomio nei suoi confronti. Eppure, con la solita generosità di sentimenti e la semplicità del gesto che accompagna il suo muoversi nella strada della cultura e degli incontri umani ha accolto commosso, a Venezia, il titolo di Socio d'onore della Sezione Veneto dell'AIB, la sera del 20 ottobre 1995, nel terzo piano rinnovato della Fondazione scientifica Querini Stampalia, sede della Sezione.

Attorno a lui si sono stretti amici ex direttori di biblioteche, direttori, funzionari, assistenti e Frances Clarke, vicepresidente di "Venice in peril", il comitato inglese che a Venezia da anni si prodiga per il restauro delle opere d'arte con la stessa dedizione rivolta da Rhodes all'instancabile rilettura di reconditi ed avvincenti episodi della storia del libro.

Anna-Francesca Valcanover

L.I.R.A. / CD-ROM (LETTERATURA ITALIANA REPERTORIO AUTOMATIZZATO)

10 ANNI (1986-1995)

DI

BIBLIOGRAFIA DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA su CD-ROM

L.I.R.A. nasce dalla collaborazione fra il *Bollettino di Italianistica* del Dipartimento di Italianistica dell'Università "La Sapienza" di Roma e *L.I.A.B. (Letteratura Italiana. Aggiornamento Bibliografico)* dell'Alcione Edizioni di Trieste.

L.I.R.A. segnala tutto ciò che è stato pubblicato in Italia e all'estero: monografie, miscelanee, atti di Convegni, articoli e recensioni comparsi su circa 500 periodici di letteratura, teatro, linguistica, storia, religione, biblioteconomia, politica...

Varie sono le modalità di accesso ai dati: interrogazione tramite operatori logici (and, or, not, near, with) all'interno di tutti i campi, compresi l'abstract e le note di contenuto; accesso diretto tramite browsing agli indici per autori, per curatori, per titoli, per testate di rivista, per editori.

L'accesso è possibile anche attraverso il luogo o la data di pubblicazione, i soggetti biografici e comuni e la periodizzazione letteraria.

Il programma funziona in ambiente Windows.

A richiesta, viene fornita anche la versione per MS-DOS.

Condizioni di vendita: Lit. 1.200.000 - Per gli abbonati a LIAB Lit. 850.000

Informazioni e prenotazioni presso: Alcione Edizioni Casella postale 554 - 34100 Trieste - Fax e Tel. 040/366069

IN BREVE

È stato pubblicato il volumetto *Biblioteche a Roma*, realizzato dall'Ufficio Comunicazione del Comune di Roma e da operatori del Sistema bibliotecario comunale in collaborazione con la Soprintendenza ai beni librari della Regione Lazio. Si tratta di una guida per orientare il pubblico e in particolare gli studenti nel vasto mondo delle biblioteche romane, che presenta una scelta di 274 istituti suddivisi per grandi aree tematiche.

Per richiederlo rivolgersi a: Ufficio comunicazione - Comune di Roma, Lungotevere Pierleoni 1, Roma. Tel.: 06/67103436; fax: 06/6789859.

La rivista trimestrale «Cataloging and Classification Quarterly», pubblicata dalla Haworth Press, genererà una *home page* sul World Wide Web fornendo agli utenti collegati in rete indici, abstract, editoriali, notizie professionali e *call for papers* per la rivista cartacea.

La URL della *home page* del CCQ è: [HTTP://STIRNER.LIBRARY.PITT-EDU./-HAWORTH/CCQ-HTML/](http://STIRNER.LIBRARY.PITT-EDU./-HAWORTH/CCQ-HTML/).

Il centenario della FID è stato celebrato alla Conferenza NORD Information and Documentation (NORD IoD) tenutasi lo scorso settembre ad Oslo.

Per informazioni: FID General Secretariat. Tel.: +31/70/3140671; fax: +31/70/3140667; e-mail: secretariat@fid.nl.

Dal 21 settembre 1995 la direzione della Biblioteca Universitaria di Napoli è stata affidata a Vera Valitutto.

Maria Sicco è diventata direttore dell'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche (OPIB).

Presso la segreteria nazionale dell'AIB è pervenuto un C/C postale, dell'importo di L. 100.000 versate in data 12 settembre 1995 presso l'Ufficio Postale di Napoli, Colli Aminei. Il titolare del versamento ha dimenticato di riportare il proprio nome. Se qualcuno si riconoscesse in questo comunicato è pregato di contattare l'AIB.

Si è concluso con la discussione della tesi finale il Corso di specializzazione nella Gestione delle biblioteche per bambini/ragazzi, organizzato dalla Scuola per bibliotecari IAL di Brescia, progettato e attuato in collaborazione con l'AIB nazionale. L'esperienza formativa di 300 ore si è inserita all'interno di un più vasto progetto di offerte formative che la Regione Lombardia e lo IAL stanno attuando. Oltre alla Scuola biennale di base per bibliotecari/documentalisti, si è concluso un Corso di specializzazione sul Libro antico ed è già stato approvato un nuovo corso sulla figura e sul ruolo del *reference*.

Per informazioni: Luigi Paladin, IAL CISL - Scuola per bibliotecari, via Castel-

lini 7 - Brescia. Tel.: 030/3770777; fax: 030/48095.

La Biblioteca nazionale Marciana di Venezia rimarrà totalmente chiusa a partire dal 13 novembre 1995 fino al prossimo 2 gennaio.

Lo scorso 2 ottobre la British Library e la Dutch Royal Library hanno firmato un accordo con i seguenti obiettivi: allargamento dell'accesso ai cataloghi e alle collezioni delle due biblioteche; risposte condivise alle opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione; partecipazione a progetti internazionali ed europei; sviluppo dei servizi in rete.

AGENDA

Il 15 e 16 dicembre 1995, presso la Fondazione Scientifica Querini Stampalia di Venezia, si terrà la 7^a edizione del Seminario Angela Vinay sul tema "L'automazione delle biblioteche nel Veneto: dalla catalogazione all'informazione" presieduta da Giovanna Mazzola Merola, direttore dell'ICCU.

Per informazioni: Chiara Rabitti, c/o Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 4778 Castello Venezia. Tel.: 041/5203433; fax: 041/5224954.

Il giorno 14 novembre a Roma presso la Fondazione Basso è stata organizzata dall'AIB, dall'ANAI, dall'ASSOTECNICI, da Italia Nostra e dall'Associazione Bianchi Bandinelli una conferenza stampa per protestare contro il metodo frettoloso e improvvisato con cui, attraverso la legge finanziaria, si voleva attuare una diversa gestione dei beni culturali in Italia, redistribuendo tra Stato e Regioni competenze e attribuzioni in materia. Il tema, a giudizio delle Associazioni e dello stesso ministro Antonio Paolucci, intervenuto alla conferenza stampa, richiede più ampia riflessione ed elaborazione.

«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 7, numero 11, novembre 1995. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello.

Disegni: Roberta Ferrari, Marina Mastrilli.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1996: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1995 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 28 novembre 1995.